



Esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore

Anno Scolastico 2010 – 2011

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe 5[^]BS SCIENTIFICO

indirizzo sperimentale: Scientifico Fisico – Matematico

Corrispondenza: Liceo Scientifico (D.M. 18 dicembre 1998, n.486)

Cavalese, lì 15 Maggio 2011

IL PRESIDE
Prof. Lorenzo Biasori

Indice generale

1	Presentazione dell'Istituto.....	1
1.1	Sintetica descrizione della scuola.....	1
1.2	Caratteri specifici della sperimentazione in corso – indirizzo scientifico.....	2
1.3	Quadro orario.....	4
1.3.1	Codocenze.....	4
1.3.2	Attività Opzionali – Biennio.....	5
1.3.3	Attività Opzionali – Triennio.....	5
2	Presentazione della classe.....	6
2.1	Gli studenti.....	6
2.2	I docenti del 5° anno.....	6
2.3	Continuità didattica.....	7
2.4	Composizione della classe e sue variazioni nell'arco del quinquennio.....	7
2.5	Profilo generale della classe.....	8
3	Percorso formativo realizzato sulla base della programmazione collegiale.....	9
3.1	Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti.....	9
3.2	Metodi e strumenti.....	9
3.3	Spazi e risorse didattiche.....	9
3.4	Criteri di valutazione.....	10
3.5	Simulazioni effettuate durante l'anno.....	12
3.6	Attività extra/para/intercurricolari effettivamente svolte.....	12
3.7	Attività di recupero.....	13
4	Percorsi disciplinari.....	14
4.1	ITALIANO.....	14
4.2	LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA.....	23
4.3	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	27
4.4	EDUCAZIONE FISICA.....	30
4.5	CHIMICA ORGANICA.....	32
4.6	SCIENZE DELLA TERRA.....	35
4.7	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	38
4.8	FILOSOFIA.....	40
4.9	STORIA.....	45
4.10	FISICA.....	49
4.11	MATEMATICA.....	53
4.12	STORIA DELL'ARTE	58
5	Allegati.....	63
5.1	Prima simulazione di terza prova.....	63
5.2	Seconda simulazione di terza prova.....	65
5.3	Scheda di valutazione: seconda prova.....	67
5.4	Scheda di valutazione: terza prova.....	68

1 Presentazione dell'Istituto

1.1 Sintetica descrizione della scuola

L'Istituto di Istruzione di Cavalese è un polo scolastico sperimentale che dispone dal 1991 di una gestione amministrativa autonoma. Comprensivo di vari indirizzi liceali: Scientifico, Linguistico, Sociale e Scientifico-Tecnologico, e dell'Istituto Professionale per il Commercio. Dal 1999 dell'Istituto fa parte anche l'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo.

L'Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca – Weisse Rose" accoglie studenti provenienti da Valfloriana e dalle valli di Cembra, Fiemme e Fassa, altrimenti obbligati a frequentare scuole di Trento o Bolzano, in molti casi difficili da raggiungere giornalmente dai luoghi di residenza. Questa scuola è stata particolarmente voluta dalle comunità di queste valli per consentire un'istruzione superiore in loco senza che gli studenti dovessero allontanarsi dalle famiglie. Tuttavia alcuni studenti devono comunque affrontare notevoli disagi dovuti al trasporto e alle distanze. La scuola ha ritenuto opportuno andare incontro a queste esigenze modificando l'orario e riducendo, dove necessario, l'ora di lezione. Non sono programmate lezioni pomeridiane, fatta eccezione per l'indirizzo Sociale e per l'IPSCCT, per evitare che gli studenti rientrino troppo tardi in famiglia e non possano così curare in modo adeguato la preparazione nelle diverse discipline. E' anche vero, però, che la particolare posizione periferica dell'Istituto pone gli studenti lontano dai principali e più vivaci centri culturali, limitandone in certi casi le potenzialità.

L'Istituto offre un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi all'Università, nonché all'ingresso dei nostri ragazzi, alla fine del percorso scolastico, nel mondo del lavoro (settori turistico, commerciale e terziario).

La sede di Cavalese dispone di 3 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica, 1 laboratorio di chimica e biologia, un laboratorio linguistico, 1 laboratorio multimediale di storia, 3 aule di disegno (tecnico, artistico e di storia dell'arte), 1 laboratorio audiovisivi, un'Aula Magna utilizzata per attività parascolastiche quali conferenze su temi inerenti l'attività scolastica, cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc., ed infine la Biblioteca, fornita di testi che soddisfano le varie esigenze degli indirizzi.

L'ITC di Predazzo ha rappresentato fino dalla sua comparsa, avvenuta oltre vent'anni fa, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex-allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio che ha permesso di superare complessivamente le seimila iscrizioni, garantendo ad un migliaio di maturati l'accesso diretto al mondo del lavoro o alla formazione universitaria. Questo risultato rappresenta per la Valle dell'Avisio un indiscutibile primato.

La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, é il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo.

La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli

studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività scolastica, considerando le distanze e i conseguenti disagi che ne derivano agli studenti, la scuola ha modificato l'orario, attraverso anche una riduzione dell'ora di lezione. Non sono programmate lezioni pomeridiane (tranne che al Liceo delle Scienze Sociali) anche se, talvolta, gli studenti si trattengono a scuola oltre l'orario della mattina, per partecipare alle attività parallele alla programmazione curricolare (corsi di recupero, sportello didattico, corsi di approfondimento disciplinare, laboratori facoltativi ecc.) che servono a completare la normale preparazione. Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato un corso serale di perito economico aziendale "Progetto Sirio".

La scuola promuove anche molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l'esperienza degli studenti, considerata la perifericità geografica dell'Istituto. Così si dà grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l'estero particolarmente utili per l'indirizzo linguistico, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, giochi di Archimede, Olimpiadi di Fisica, matematica e chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di corsa campestre e sci nordico). Vengono inoltre svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell'AIDS, tossicodipendenza, tabagismo ed alcoolismo. Infine gli studenti possono disporre, all'interno dell'Istituto, di una consulenza psicologica.

Gli studenti inoltre danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione, quale per esempio il cosiddetto "Concertone" che sigla la fine dell'attività scolastica di un anno e in genere viene gestita dalle classi quinte.

L'Istituto dispone anche della collaborazione delle istituzioni locali quali l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cavalese, il Comprensorio, le Casse Rurali, l'ASL.

1.2 Caratteri specifici della sperimentazione in corso – indirizzo scientifico

Questa classe è la terza a concludere il ciclo della sperimentazione "PAT-MIUR". Alcuni indirizzi dell'Istituto (**Scientifico**, **Scientifico tecnologico** e **Liceo delle Scienze Sociali**) hanno aderito all'intesa stipulata fra il Ministero dell'Istruzione e la Provincia di Trento la cosiddetta "intesa PAT – MIUR". Tale intesa *"consente l'attivazione [...] nella scuola superiore, la riorganizzazione dei Piani di studio a garanzia della differenziazione dei percorsi in un sistema organico e integrato che faciliti i passaggi fra i diversi ordini e indirizzi di studio."*

Nell'attesa della riforma degli ordinamenti scolastici e dei curricoli di istruzione, le Scuole della Provincia di Trento possono definire il Progetto d'Istituto anche adottando soluzioni innovative rispetto agli ordinamenti vigenti per dare risposte efficaci alle esigenze rilevate sia dall'azione di autoanalisi d'Istituto che dalle indicazioni per il miglioramento della qualità del sistema suggerite dal Comitato Provinciale di valutazione del sistema scolastico."

La nostra scuola ha aderito alla sperimentazione del cosiddetto **Tempo Scuola**.

"Negli ordinamenti vigenti, sia di ordinamento che sperimentali, il tempo scuola va mediamente dalle 28 ore settimanali dei Licei ad oltre le 40 degli Istituti d'Arte, a cui è

garantito attualmente un organico funzionale per attivare il tempo scuola previsto dalle singole specificità scolastiche.

Le istituzioni scolastiche possono adottare una nuova organizzazione del tempo scuola finalizzata a favorire il successo scolastico attraverso percorsi personalizzati per gli studenti, utilizzando un curriculum snello ed essenziale compreso fra le 890 ore annue, di cui 66 ore di attività opzionale obbligatoria e le 990 ore annue di cui 165 ore di attività opzionale obbligatoria, da destinare:

- alle **discipline fondamentali** di cui agli attuali curricula delle Istituzioni scolastiche disciplinati dall'art. 1 del D.M. 23 ' 4/2000, con la possibilità di utilizzare la compensazione sia tra discipline che tra aree disciplinate o di introdurre nuove discipline fino ad un massimo del 30%
- alle **attività opzionali obbligatorie** finalizzate alla personalizzazione del percorso formativo, in stretta coerenza con il profilo formativo in uscita anche utilizzando forme di modularizzazione.

La parte opzionale obbligatoria può essere realizzata attraverso:

1. predisposizione di percorsi di potenziamento ed approfondimento delle discipline caratterizzanti, anche con l'utilizzazione di metodologie innovative, percorsi finalizzati a favorire la personalizzazione dei curricula, l'orientamento e forme di "didattica extraaula";
2. potenziamento dei saperi fondanti per favorire l'accesso all'Università;
3. attività di sostegno alla difficoltà e di valorizzazione dei campi di eccellenza;
4. attività scuola – lavoro, previste curricularmente;
5. potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nell'apprendimento."

I nuovi corsi sperimentali, partiti con l'a.s. 2004/05, sono andati, nel tempo, a sostituire i progetti di sperimentazione preesistenti.

Per l'indirizzo scientifico si è scelta la formula: 1.089 unità orarie di 50 minuti, corrispondenti a **905** ore di 60 minuti. Pari a un monte ore settimanale: **30** unità orarie di 50 minuti (di cui **2** in codocenza) + **3** di Attività Opzionali Obbligatorie.

Per quanto riguarda i programmi, l'indirizzo si uniforma complessivamente ai programmi sistemici "Brocca"; se ne differenzia per l'inserimento della seconda lingua straniera (inglese), per la prosecuzione dell'insegnamento del latino fino alla classe quarta e per il potenziamento delle scienze.

Pur apportando sostanziali modifiche al piano di studi di un Liceo Scientifico tradizionale, il diploma conseguito presso l'Istituto di Istruzione Superiore di Cavalese ha lo stesso valore e quindi la medesima spendibilità di quelli conseguiti negli Istituti Scientifici presenti sul territorio nazionale. Consente, cioè, il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria, con particolare riguardo a quelle di carattere scientifico, ma consente anche di accedere direttamente o attraverso corsi di specializzazione all'attività produttiva.

1.3 Quadro orario

	I Anno		II Anno		III Anno	IV Anno	V Anno
	I Q	II Q	I Q	II Q			
Religione	1	1	1	1	1	1	1
Italiano	3+1*	3+1*	3+1*	3+1*	4	4	4
Latino	2	3	2	3	2	2	-
Inglese	3	3	3	3	2	2	3
Tedesco	3	2	2	3	2	2	3
Geografia	1	1	1	1	-	-	-
Storia	2	2	2	1+1*	2	2	2
Filosofia	-	-	-	-	2	2	2
Diritto e Economia	2	1	1	1+1*	-	-	-
Matematica con Informatica	4	5	5	4	4+1*	4+1*	5
Fisica	-	-	-	-	3	3	3
Biologia	-	-	3	2	1	1	-
Chimica	-	-	-	-	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	-	-	-	-	2
Laboratorio di Fisica	1+1*	2	-	-	-	-	-
Laboratorio di chimica	-	-	1+1*	2	-	-	-
Arte	2	1+1*	2	1+1*	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	1
T.I.C.	2*	2*	2*	2*	2*	2*	-

T.I.C. - Tecnologie informatiche e linguaggi non verbali

1.3.1 Codocenze

Sono previste le seguenti codocenze.

- I Anno
 - TIC/Italiano – TIC/Lab. Di Fisica (I Quadrimestre)
 - TIC/Italiano – TIC/Arte (II Quadrimestre)
- II Anno
 - TIC/Italiano – TIC/Lab. di Chimica (I Quadrimestre)
 - TIC/Italiano – TIC/Arte (II Quadrimestre)
- III e IV anno
 - TIC/Matematica (1 curric. + 1 opz.)

Per un totale di 30 ore a cui vanno aggiunte 3 ore di attività opzionali obbligatorie a scelta fra quelle proposte nell'Area dell'Integrazione.

1.3.2 Attività Opzionali – Biennio

I Anno		II Anno	
I Q	II Q	I Q	II Q
Matematica	Inglese	Geografia	Geografia
Latino	Tedesco	Latino	Biologia
Italiano	Diritto	Diritto	Matematica
Geografia	Geografia	Tedesco	Arte
Lab. Fisica e chimica	Arte	Informatica	Informatica

Nel biennio le attività opzionali variano di quadrimestre in quadrimestre e possono svolgere:

- *Moduli di sostegno*: Matematica, Italiano, Latino e lingue straniere
Le discipline sopra dette predispongono moduli di sostegno per quegli studenti che arrivano dalle scuole medie e che presentano carenze nelle competenze di base.
- *Moduli passerella e/o di orientamento*: Latino, Tedesco, Arte, Geografia, Scienze della Terra, Lab. Di Fisica e Chimica (moduli opzionali nelle discipline di indirizzo)
Si tratta di moduli predisposti per quegli studenti che intendono effettuare il passaggio nell'indirizzo scientifico, e che vengono offerti anche come moduli-orientamento agli studenti degli altri indirizzi.
- *Moduli di potenziamento*: Latino, Tedesco, Arte, Geografia, Biologia, Lab. di Fisica e Chimica, Diritto, Matematica + Tic (moduli opzionali nelle discipline di indirizzo)
Si tratta di moduli di tipo laboratoriale predisposti nelle discipline di indirizzo, per quegli studenti che intendono approfondire temi ed argomenti particolari, che non vengono normalmente trattati (o hanno poco spazio) nel programma di studi tradizionale.

1.3.3 Attività Opzionali – Triennio

III Anno	IV Anno	V Anno
Inglese	Inglese	Diritto
Tedesco	Tedesco	Ed. fisica
Matematica + T.I.C.	Matematica + T.I.C.	Matematica
Biologia	Filosofia	Filosofia
Diritto	Biologia	Fisica

Nel triennio le attività opzionali sono annuali.

2 Presentazione della classe

2.1 Gli studenti

- 1 Braus Laura
- 2 Carpella Martina
- 3 Cemin Stefano
- 4 Chiocchetti Erica
- 5 Chiocchetti Simone
- 6 Cristellon Serena
- 7 Deflorian Mara
- 8 Dellantonio Riccardo
- 9 Dies Cinzia
- 10 Gabrielli Jlenia
- 11 Galbusera Luigi
- 12 Gilmozzi Riccardo
- 13 Mattioli Sandra
- 14 Paterno Valentina
- 15 Peverato Pietro
- 16 Piazzì Alice
- 17 Piazzì Giacomo
- 18 Poli Ezio
- 19 Rungaldier Simone
- 20 Senettin Davide
- 21 Tuffanelli Ismaele
- 22 Ventura Beatrice
- 23 Zeni Laura

2.2 I docenti del 5° anno

Prof.ssa Barbara Corradini	Lingua Italiana
Prof. Pietro Alotto	Storia – Filosofia
Prof.ssa Caterina Scaglione	Tedesco
Prof. Walter Rodler	Matematica
Prof.ssa Giuseppina Di Marco	Fisica
Prof. Fabio Dellagiacomà	Disegno – Storia dell'Arte
Prof.ssa Angela Panciullo	Inglese
Prof. Placido Spampinato	Educazione fisica
Prof. Andrea Acquisti	Scienze della terra – Chimica
Prof. Michele Malfer	Religione

2.3 Continuità didattica

	BIENNIO		TRIENNIO		
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Coordinatore di classe	Rodler	Rodler	Rodler	Rodler	Rodler
Italiano	Basei	Basei	Basei	Melas	Corradini
Latino	Villani	Villani	Basei	Melas	/
Storia	Basei	Basei	Alotto	Alotto	Alotto
Geografia	Basei	Villani	/	/	/
Filosofia	/	/	Alotto	Alotto	Alotto
Tedesco	Scaglione	Scaglione	Scaglione	Scaglione	Scaglione
Inglese	Iellici	Iellici	Iellici	Iellici	Panciullo
Biologia	/	Bulgarelli	Acquisti	Acquisti	/
Lab. di Chimica – Chimica	/	Bulgarelli	Acquisti	Acquisti	Acquisti
Matematica con Informatica	Rodler	Rodler	Rodler	Rodler	Rodler
Lab. di Fisica – Fisica	Iezzi	/	Di Marco	Di Marco	Di Marco
Scienze della Terra	Bulgarelli	/	/	/	Acquisti
Diritto	Camedda	Camedda	/	/	/
Disegno e storia dell'Arte	Dellagiacomma	Dellagiacomma	Dellagiacomma	Dellagiacomma	Dellagiacomma
Educazione fisica	Spampinato	Spampinato	Spampinato	Spampinato	Spampinato
Religione	Malfer	Malfer	Malfer	Malfer	Malfer
T.I.C.	Riccobon	Caruso	Trainotti	Caruso	/

2.4 Composizione della classe e sue variazioni nell'arco del quinquennio.

La classe 5BS è attualmente composta da 23 studenti, 12 ragazze e 11 ragazzi. In prima liceo il numero complessivo era di 22 alunni.

Dal seguente prospetto si possono evincere le poche variazioni avvenute nel corso del quinquennio nella composizione della classe.

	N° Alunni	Promossi senza debito	Non promossi o trasferiti	Promossi con debito	Debiti
Classe 1 ^a 2007/2008	22	19	1 trasferito	3	Tedesco: 3 Inglese: 1
Classe 2 ^a 2008/2009	21	20		1	Inglese: 1
Classe 3 ^a 2008/2009	22	14	1 arrivato	8	Fisica: 4 Inglese: 3 Tedesco: 1 Matematica: 1 Biologia: 1 Latino: 3

	N° Alunni	Promossi senza debito	Non promossi o trasferiti	Promossi con debito	Debiti
Classe 4 ^a 2009/2010	19 (più 3 all'estero)	20	1 non promosso	2	Inglese: 1 Matematica: 1

Una alunna ha frequentato in Germania il primo periodo della classe quarta: rientrata a gennaio ha concluso regolarmente l'anno scolastico.

Tre alunne hanno frequentato il quarto anno all'estero. Due alunne in Irlanda e una negli Stati Uniti. Gli esiti riportati presso le scuole estere sono stati riconosciuti dal nostro Istituto. Le studentesse hanno quindi sostenuto un colloquio integrativo relativamente alle discipline non trattate nelle scuole di destinazione, ma previste dal curriculum del nostro indirizzo.

2.5 Profilo generale della classe

La classe risulta piuttosto eterogenea sia per quanto riguarda l'atteggiamento in classe, in termini di interesse e partecipazione, sia per l'impegno nello studio e approfondimento a casa.

Alcuni studenti hanno evidenziato una certa difficoltà nello sviluppare atteggiamenti critici e nel formulare autonomamente confronti o collegamenti, mentre altri hanno dimostrato maggiore autonomia di giudizio, discrete capacità di rielaborazione personale ed uno studio più rigoroso ed approfondito.

Quasi tutti gli alunni tuttavia, anche se in modo diverso in conseguenza della complessità dell'indirizzo, che richiede un impegno consistente non solo nelle discipline di carattere scientifico, ma anche in quelle umanistiche e linguistiche, hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati e sono in possesso di una preparazione adeguata.

I rapporti tra gli studenti sono stati in genere positivi. Anche il rapporto con gli insegnanti è stato corretto e improntato ad un clima di serenità e cordialità.

Il profitto risulta essere nel complesso soddisfacente. Non mancano alunni che presentano elementi di eccellenza in alcune discipline.

3 Percorso formativo realizzato sulla base della programmazione collegiale

3.1 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

La classe ha effettuato durante il quinquennio un percorso nel complesso positivo ed ha affinato le sue competenze di base, acquisendo maggior autonomia e consapevolezza in tutti gli ambiti.

In relazione agli obiettivi proposti all'interno del Consiglio di Classe, sia ad inizio di ciascun anno scolastico sia in itinere, si può affermare che:

- quasi tutti gli studenti hanno acquisito discreti livelli di autonomia nel metodo di studio e nell'organizzazione delle conoscenze (alcuni hanno raggiunto risultati più che buoni)
- gli studenti, nel complesso, sono in possesso di un discreto lessico di base nelle diverse discipline e, in genere, sanno esprimersi oralmente in modo chiaro, corretto e coerente anche in una lingua diversa dalla propria
- sanno comprendere e analizzare testi appartenenti a vari ambiti
- sanno produrre testi scritti, tipologicamente diversificati nelle varie discipline, utilizzando i linguaggi specifici e argomentando in modo sufficientemente chiaro le loro tesi
- evidenziano competenze comunicative, oltre che lessicali, adeguate
- diversi studenti sanno analizzare un problema con un uso consapevole del metodo scientifico
- nel complesso gli studenti sono riusciti a migliorare le capacità di collegamento e di sintesi anche in relazione alle diverse discipline

In generale, la classe ha maturato nel corso del triennio una preparazione critica discreta, con alcuni elementi che evidenziano più che buone capacità critiche e di approfondimento e collegamento autonomi.

3.2 Metodi e strumenti

Dall'analisi delle relazioni finali di ciascun insegnante si evince che le modalità di lavoro utilizzate sono state molte: dalla lezione frontale a quella partecipata, dal lavoro di gruppo alle presentazioni individuali, dalla discussione guidata al problem solving.

Gli strumenti prevalentemente utilizzati nell'attività didattica sono stati i libri di testo, attraverso i quali gli studenti hanno potuto gestire direttamente l'oggetto della lezione e approfondirne gli aspetti più interessanti. A questi sono stati affiancati testi specifici e materiale aggiuntivo (video, diapositive) fornito dagli insegnanti.

3.3 Spazi e risorse didattiche

Gli studenti hanno potuto usufruire degli spazi e dei sussidi didattici disponibili presso la sede di Cavalese:

- 3 laboratori di informatica
- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica e biologia
- laboratorio linguistico
- laboratorio multimediale di storia
- aule di disegno (tecnico, artistico e di storia dell'arte)
- la Biblioteca
- laboratorio audiovisivi
- Aula Magna utilizzata per attività parascolastiche (conferenze, cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc.)
- la Palestra

3.4 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione è articolata in tre momenti fondamentali:

1. momento di valutazione iniziale (diagnostica), finalizzato a rilevare il possesso dei pre-requisiti
2. valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative di sostegno
3. valutazione finale (sommativa), in relazione a criteri determinati dai singoli docenti e dalle differenti aree disciplinari.

Per quanto riguarda la valutazione orale si sono presi in considerazione i seguenti parametri:

- grado di acquisizione dei contenuti
- capacità espressive ed uso pertinente dei linguaggi specifici
- capacità di collegamento in riferimento alla stessa disciplina e ad ambiti disciplinari diversi
- autonomia, impegno, studio

In merito alla valutazione degli elaborati scritti si aggiungono a quelli sopra esposti i seguenti parametri:

- capacità di produrre testi organici, coerenti e rispondenti alle tracce assegnate, correttezza ortografica (in particolare per le discipline umanistiche)
- capacità di risolvere problemi e quesiti proposti dimostrando coerenza nel procedimento e il possesso ed il corretto uso delle necessarie procedure di calcolo (in particolare per le discipline scientifiche).

Modalità di valutazione del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe ha utilizzato modalità di valutazione che spaziano dalle classiche interrogazioni (lunghe o brevi) allo svolgimento di esercizi, ai componimenti di carattere

generale o letterario, ai questionari, alle relazioni, ai test motori.

Per rendere più chiari e informativi i criteri di valutazione, il Collegio dei docenti ha elaborato una tabella di riferimento comune per tutte le discipline.

VOTO	1 – 4	5	6	7 – 8	9 – 10
CONOSCENZE	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti. Ha una conoscenza frammentaria, lacunosa e non sempre corretta dei contenuti.	Ha conoscenze poco approfondite. Presenta un numero limitato di idee e/o commette un certo numero di errori.	Conosce e comprende i contenuti essenziali.	Ha una conoscenza completa e abbastanza approfondita e precisa dei contenuti.	Ha conoscenze complete e approfondite dei contenuti, ricco di idee e preciso.
COMPETENZE	Stenta a riconoscere le istruzioni. Evidenza scarsa o nulla capacità di organizzare un discorso logico.	Limitato rispetto delle consegne. Esposizione dei contenuti piuttosto confusa e poco elaborata.	Sufficientemente rispettoso delle consegne, ordinato e chiaro. Poche incoerenze o ripetizioni di concetti. Sufficienti capacità di analisi e di sintesi.	Pertinente e ordinato. Esposizione dei contenuti logica e coerente. Buone capacità di analisi e di sintesi.	Pertinenza assoluta, ordine nell'esposizione. Sicurezza nell'analisi dei contenuti e ottime capacità di sintesi.
CAPACITA'	Evidenza scarse o inconsistenti capacità di rielaborazione critica personale.	Evidenza limitate capacità di rielaborazione delle conoscenze.	Evidenza sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale	Evidenza capacità di approfondimento personale, originalità e spunti critici adeguatamente motivati. Capacità di collegamento e applicazione dei contenuti a contesti diversi.	Evidenza capacità di approfondimento personale, originalità espositiva e spunti critici acuti e pertinenti. Capacità di collegamento in opposizione o in analogia con altre conoscenze (anche interdisciplinari); capacità di applicare i contenuti, autonomamente e correttamente, a contesti diversi.
ABILITA' LINGUISTICHE E ESPRESSIVE	Estrema povertà lessicale; uso improprio o scorretto dei vocaboli. Incapacità di adattare il registro alla situazione	Bagaglio lessicale limitato; improprietà lessicali ed errori che non compromettono la comprensione del significato.	Lessico corretto, ma non specifico. Presenza di qualche imprecisione espositiva, ma correttezza sostanziale.	Il lessico è generalmente corretto e appropriato, il registro adeguato. Correttezza espositiva.	Lessico corretto, appropriato e ricco di sfumature. Registro adeguato. Scioltezza espositiva.

3.5 Simulazioni effettuate durante l'anno

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro simulazioni:

- una simulazione di prima prova
- una simulazione di seconda prova
- due simulazioni di terza prova (negli allegati)

Le due simulazioni di terza prova rientrano nella categoria tipologica B (quesiti a risposta singola, da 10 a 15). Nella preparazione delle prove si è cercato di coniugare sia l'ambito più prettamente scientifico che quello umanistico.

3.6 Attività extra/para/intercurricolari effettivamente svolte

Durante il quinquennio sono state effettuate visite guidate e viaggi d'istruzione nelle seguenti località.

ANNO	VISITE GUIDATE	VIAGGI DI ISTRUZIONE
I	- Milano: museo scienze naturali - Trento: museo scienze naturali - Avio e Isera: Castello e Villa Romana	Torino
II	- Ravenna: mostra "Felix Ravenna" - Longarone - Venezia	Como – Lecco
III	- Parma: mostra su Correggio	Hösbach
IV	- Rimini: "Da Rembrandt all'impressionismo"	Firenze
V		Malaga

Durante il terzo anno si è svolto uno scambio culturale con il " Hans-Seidel-Gymnasium" di Hösbach (Germania). Gli studenti sono stati ospiti, per una settimana, dei loro coetanei tedeschi: hanno partecipato alle lezioni con i loro partner ed hanno poi ricambiato l'ospitalità a Cavalese.

Gli insegnanti di educazione fisica dell'Istituto, in collaborazione con l'insegnante di arte, hanno coinvolto la classe nel progetto DANZA & SOLIDARIETA'. In tale attività, accanto all'esperienza motoria, si affianca anche una significativa esperienza in ambito sociale. Il prodotto finale di questo progetto consiste nella strutturazione e messa in scena di uno spettacolo di danza, basato su coreografie eseguite dagli studenti stessi e arricchito con scenografie interamente costruite dagli alunni. Diversi studenti della classe hanno partecipato al progetto nel corso degli anni in cui lo stesso è stato attivato dall'Istituto, ossia per tutti e cinque gli anni di liceo con esclusione del quarto anno.

Alcuni studenti hanno partecipato alle Olimpiadi di Fisica, di Matematica, alle attività di

orientamento, culturali, sociali, umanitarie, sportive organizzate dall'Istituto. Alcuni studenti hanno partecipato, nel triennio, a diversi laboratori facoltativi attivati nel nostro Istituto a partire dal 2001-2002. Quasi tutti gli alunni hanno affrontato gli esami di certificazione linguistica sia inglese (PET e FCE e CAE) sia tedesca (ZD). La metà degli alunni ha effettuato esami relativi alla Patente Europea del Computer conseguendo certificazioni ECDL START o FULL.

3.7 Attività di recupero

La scuola ha attivato, nel corso del triennio, le strategie di recupero sia in ordine ai debiti formativi eventualmente accumulati dagli studenti sia relativamente a situazioni di particolare fragilità nella preparazione di alcune materie. Durante l'ultimo anno di corso gli studenti si sono potuti avvalere di sportelli didattici e corsi di recupero per colmare eventuali lacune, per consolidare le conoscenze, per ricevere chiarimenti e per svolgere approfondimenti, ricevendo così un sostegno ed un appoggio in itinere. I singoli insegnanti si sono personalmente preoccupati di valutare l'eventuale estinzione del debito formativo.

4 Percorsi disciplinari

4.1 ITALIANO

Docente: prof.ssa CORRADINI BARBARA

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 4**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 132**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 02 maggio): 110

FINALITÀ

L'italiano nel triennio si propone:

- di sviluppare la consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario;
- di promuovere la conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano;
- di affinare la padronanza della lingua nella ricezione e produzione orale e scritta.

Il modo in cui si cerca di raggiungere tali risultati (v. punto D) concorre alla realizzazione delle finalità educative generali dell'indirizzo scientifico che prevedono lo sviluppo di personalità in grado di essere autonome, l'emergere di un "pensiero critico" e l'acquisizione dell'etica della responsabilità.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe mi è stata assegnata quest'anno, pertanto la mia conoscenza della stessa risulta meno approfondita del solito. Posso comunque affermare che essa ha evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, un discreto interesse per la disciplina, una partecipazione abbastanza attiva alle lezioni e un impegno nel complesso soddisfacente nello studio e approfondimento a casa. Il comportamento degli studenti, inoltre, è stato corretto. Ci sono stati all'inizio alcuni problemi di adattamento reciproco, superati grazie ad un atteggiamento nel complesso costruttivo.

Gli studenti hanno conseguito risultati in generale positivi e quindi sono in possesso di una preparazione adeguata e di una soddisfacente autonomia operativa. Risulta tuttavia evidente che possiedono competenze espressive diverse e capacità di approfondimento delle tematiche differenziate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Prosa (romanzo) tra Ottocento e Novecento: evoluzione delle tecniche narrative
- Poesia tra Ottocento e Novecento

Competenze:

- Saper utilizzare un linguaggio appropriato e il più possibile specifico
- Essere in grado di padroneggiare gli aspetti morfosintattici della lingua
- Saper comunicare in modo adeguato agli scopi e alle situazioni comunicative
- Saper riconoscere gli strumenti retorico-formali indispensabili per interpretare un testo
- Saper comprendere, interpretare e produrre testi tipologicamente diversificati
- Produrre testi tipologicamente diversificati, frutto di ricerca e di rielaborazione autonoma

Capacità:

- Costruire ragionamenti conseguenti e motivati
- Elaborare e argomentare le proprie opinioni
- Analizzare e sintetizzare
- Rielaborare in modo personale le nozioni apprese
- Confrontare e collegare le nozioni apprese
- Contestualizzare testi, autori e movimenti letterari
- Mettere in relazione i testi analizzati con il proprio vissuto esprimendo giudizi adeguatamente motivati

I vari moduli hanno sviluppato, inoltre, altre competenze più specifiche:

Modulo storico-culturale:

- Riconoscere modelli culturali, poetiche, elementi tipici dell'immaginario collettivo in una data epoca
- Riconoscere centri, luoghi e soggetti dell'elaborazione culturale
- Individuare elementi di continuità e di mutamento nella storia delle idee

Modulo per genere:

- Individuare nei testi le caratteristiche dei generi
- Riconoscere le caratteristiche individuali nell'ambito della codificazione del genere
- Riconoscere persistenze e variazioni tematiche e formali nell'ambito del genere attraverso il tempo

Modulo tematico:

- Storicizzare il tema
- Individuare analogie e differenze tra opere tematicamente accostabili

Modulo per autore:

- Rilevare l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella formazione di una personalità letteraria
- Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore

- Porre in relazione opera e intenzioni di poetica

Un gruppo di studenti ha conseguito gli obiettivi indicati più pienamente e quindi si dimostra più autonomo sia nella gestione delle conoscenze che nella fase più propriamente operativa, un altro gruppo evidenzia una discreta acquisizione sia delle conoscenze sia delle competenze, un ultimo gruppo ha raggiunto gli obiettivi in modo appena sufficiente.

CONTENUTI

MODULO DI RACCORDO: IL ROMANZO STORICO		
Contesto di riferimento	II,1 Caratteri e diffusione del genere romanzesco in Europa II,2 Il romanzo storico: definizione, caratteristiche, storia	
La posizione di Manzoni	III,1 La funzione storica di Manzoni III,2 Vita e opere III,6 Gli scritti di poetica III,9 La genesi de “I promessi sposi” III,11 Gli ultimi scritti	T4 Dalla lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia T5 Dalla lettera a D’Azeglio sul Romanticismo
I promessi sposi	IV,6 Il sistema dei personaggi IV,7 I personaggi principali e quelli secondari IV, 11 Il progetto manzoniano di società e i temi principali del romanzo IV, 12 L’ideologia religiosa; il problema del male e il tema della Provvidenza	

MODULO STORICO CULTURALE: VERISMO E DECADENTISMO		
Contesto storico-culturale (seconda metà dell’Ottocento)	I,2 La situazione economica in Europa e in Italia I,5 La figura dell’artista nell’immaginario e nella realtà	MD4 Perdita d’aureola (Baudelaire) T1 Prefazione a “Eva”(Verga)
La filosofia positivista e il naturalismo. Peculiarità del Verismo	I,1 I tempi, i luoghi, le parole-chiave I,9 La cultura filosofica: il positivismo da Comte a Darwin II,4 Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti	T3 Dedicataria a Salvatore Farina T1 La prefazione a “I Malavoglia” La prefazione a Germinie Lacerteux
Il Decadentismo: caratteri, temi, modelli	II,5 La poetica di Rimbaud, Verlaine II,6 Il movimento francese dei <i>decadents</i> e il Decadentismo europeo	T2 Corrispondenze (Baudelaire) T4 Arte poetica (Verlaine) MD5 Lettera del veggente (Rimbaud)

MODULO PER AUTORE: VERGA			
Poetica verista	IV,1 La rivoluzione stilistica e tematica di Verga IV,2 La vita e le opere IV,6 L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti"		T3 Dedicatoria a Salvatore Farina T1 La prefazione a "I Malavoglia" MD1 Una lettera a Capuana MD2 Una lettera a Camerana
Tecniche narrative: regressione e straniamento, indiretto libero		T4 Rosso Malpelo T6 La roba	MD1 La genesi sociale di <i>Rosso Malpelo</i> MD2 Il tema del "diverso" in Verga MD4 L'artificio della regressione (Baldi)
I Malavoglia	V,1 Il titolo e la composizione V,2 Il progetto letterario e la poetica V,3 La "ricostruzione intellettuale" V,4 Il tempo della storia V,5 Il sistema dei personaggi V,6 Il tempo e lo spazio V,7 La lingua, lostile, il punto di vista V,9 L'ideologia e la "filosofia" di Verga		<i>I Malavoglia</i> (<u>lettura integrale</u>) MD5A La posizione di Russo MD5B La posizione di Luperini
Mastro-don Gesualdo	VI,1 La composizione e il titolo VI,2 La cronologia e la struttura B1 Il progetto letterario e la poetica B3 Lo stile		T1 La giornata di Gesualdo T2 La prima notte di nozze T4 La morte di Gesualdo PIV La figura dell'arrampicatore sociale da Julien Sorel a Mastro-don Gesualdo

MODULO PER TEMA/GENERE: DAL ROMANZO VERISTA AL ROMANZO PSICOLOGICO: evoluzione delle figure sociali di riferimento			
Contesto primonovecentesco	I,7 Le scienze fisiche, psicologiche, sociologiche		MD5 La nuova concezione del tempo MD6 Le nuove teorie fisiche
Verga: caratteristiche del romanzo verista e figura dell'arrampicatore sociale	v. modulo precedente		I Malavoglia Mastro-don Gesualdo
D'Annunzio: estetismo e superomismo. Un primo approccio al romanzo psicologico. Dall'esteta al superuomo	XII,2 L'ideologia e la poetica XII,7 <i>Il piacere</i> , ovvero l'estetizzazione della vita	La fase dell'esteta La fase del superuomo	<i>Il Piacere (lettura integrale)</i> Da <i>Le vergini delle rocce</i> : Claudio Cantelmo, il superuomo
Pirandello: caratteristiche dell'arte umoristica e del romanzo psicologico. L'inetto	IV,4 Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo IV,5 Le caratteristiche principali dell'arte umoristica IV,7 I romanzi umoristici IV,9 Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del "grottesco" IV,10 <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> e il "teatro nel teatro"	Le caratteristiche del romanzo psicologico: struttura, tecniche narrative	T1 Lettera alla sorella T3 L'arte epica "compone", quella umoristica "scompone" T4 La "forma" e la "vita" T5 La differenza tra umorismo e comicità T1 Lo strappo nel cielo di carta T3 L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba <i>Uno, nessuno e centomila</i> (lettura integrale)

MODULO PER TEMA/GENERE: DAL ROMANZO VERISTA AL ROMANZO PSICOLOGICO: evoluzione delle figure sociali di riferimento			
Svevo: dal romanzo ottocentesco al romanzo d'avanguardia. Caratteri del romanzo d'avanguardia. L'inetto	VI,3 La cultura e la poetica VI,5 Caratteri dei romanzi sveviani VI,6 <i>Senilità</i> : un quadrilatero perfetto di personaggi VI,7 <i>La coscienza di Zeno</i> , grande romanzo d'avanguardia	A1 La situazione culturale triestina A2 L'organizzazione del racconto A7 La psicoanalisi B1 Scrittura e psicoanalisi B2 Il rifiuto dell'ideologia: l'ironia B3 L'io narrante e l'io narrato. Il tempo narrativo	T2 L'elogio dell'abbozzo T4 Macario e Alfonso T5 Inettitudine e "senilità" <i>La coscienza di Zeno</i> (<u>lettura integrale</u>)

MODULO PER GENERE: LA LIRICA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE			
Pascoli: le innovazioni a livello lessicale, metrico, sintattico.	X,1 La vita tra il "nido" e la poesia X,2 La poetica del <i>Fanciullino</i> X,3 <i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i>	A1 Composizione e storia del testo A2 Struttura e organizzazione interna A3 Temi: la natura e la morte B1 La poetica di <i>Myricae</i> : il simbolismo impressionistico B2 Le forme: metrica, lingua, stile	T1 Il fanciullino T2 Il gelsomino notturno T1 Lavandare T3 X Agosto T4 L'assiuolo T6 Novembre T Digitale purpurea

MODULO PER GENERE: LA LIRICA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE			
D'Annunzio: il panismo. Il verso libero.	XII,5 Le poesie: I primi tre libri delle <i>Laudi</i>	A1 Composizione e storia del testo A2 Struttura e organizzazione interna A3 I temi B1 L'ideologia e la poetica: la "vacanza" del superuomo B3 Lo stile, la lingua, la metrica	T3 La pioggia nel pineto T4 Le stirpi canore T5 Meriggio
Le avanguardie: futuristi e crepuscolari	II,3 La tendenza all'avanguardia in Italia: i crepuscolari II,4 L'avanguardia futurista		MD2 Il primo manifesto del Futurismo MD3 Manifesto tecnico della letteratura futurista
Ungaretti e il culto della parola	III,6 G. Ungaretti e la religione della parola III,7 <i>L'allegria</i> di Ungaretti	A1 Composizione e vicende editoriali A2 Il titolo, la struttura, i temi A3 Lo stile e la metrica	T1 In memoria T2 I fiumi T3 San Martino del Carso T5 Veglia T7 Mattina T8 Commiato

MODULO PER AUTORE: MONTALE			
Ossi di seppia	VI,3 Poesia, psicologia e filosofia del primo Montale VI,4 <i>Ossi di seppia</i> come romanzo di formazione		T2 Non chiederci la parola T3 Spesso il male di vivere ho incontrato
Occasioni	VI,5 La poetica, i temi, le scelte stilistiche del secondo Montale		T7 La casa dei doganieri T8 Nuove stanze T9 La poetica delle "occasioni"
La bufera ed altro	VI,6 Il terzo Montale	A3 I temi A7 Dalla donna-angelo all'anguilla B1 La condizione genetica della <i>Bufera</i> B2 L'allegorismo cristiano, le allegorie degli animali	T2 La primavera Hitleriana T3 L'anguilla T6 Una totale disarmonia con la realtà
Satura	VI,8 Il quarto Montale		T10 Ho sceso, dandoti il braccio...

METODI E STRUMENTI

Nell'affrontare i vari moduli si è partiti il più possibile dai testi per far acquisire agli studenti un efficace metodo di lavoro e per far loro comprendere l'importanza del documento letterario.

Nello studio delle tappe più significative della storia della nostra letteratura e degli scrittori più rappresentativi l'attenzione è stata concentrata sugli aspetti ritenuti più rilevanti in vista della formazione di un quadro organico e chiaro dell'evoluzione di prosa e poesia fra Ottocento e Novecento. Correnti e autori sono stati collocati a grandi linee nel loro contesto storico per chiarirne meglio la genesi e le caratteristiche. In particolare, per quanto concerne la biografia dei vari scrittori, ci si è soffermati solo sugli eventi più significativi e aventi una ricaduta più marcata sulla loro poetica. Le conoscenze degli alunni, pertanto, non hanno carattere nozionistico, ma sono in relazione agli obiettivi che i diversi moduli si prefissavano di raggiungere.

Le notizie teoriche trasmesse sono state poi verificate direttamente sui testi, analizzati sia negli aspetti formali che contenutistici. Inoltre si è svolto anche il lavoro inverso, partendo quindi dal testo per ricavare da esso le informazioni utili a ricostruire la poetica di un autore.

Nelle verifiche orali (interrogazioni) gli studenti sono stati sollecitati sia a partire da concetti teorici per poi trovare riscontri ad essi sui testi sia a partire dall'analisi del testo per effettuare poi discorsi di ordine più generale.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti si sono esercitati sulla tipologia A (analisi testuale), sulla tipologia D (tema di ordine generale) e sulla tipologia B (saggio e articolo).

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le verifiche orali (interrogazioni) hanno preso in considerazione i seguenti criteri:

- capacità di orientarsi nella discussione delle problematiche trattate
- pertinenza degli interventi
- capacità di controllo della forma linguistica
- conoscenza dei dati
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale

Nelle verifiche scritte (tipologia A-analisi testuale e tipologia D- tema di ordine generale) si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- qualità del contenuto e sua adeguatezza alla traccia scelta
- caratteristiche formali e loro correttezza (lessico ricco e appropriato, correttezza sintattica, efficacia della punteggiatura, precisione ortografica e morfologica, adeguato uso dei connettivi, adeguatezza e omogeneità del registro scelto, chiarezza espositiva, coerenza nell'organizzazione del testo, originalità espressiva).

Per quanto concerne la tipologia B (saggio o articolo) sono stati aggiunti i seguenti criteri:

- ricchezza informazioni e selezione dei documenti

- organizzazione e coerenza nell'elaborazione dei dati
- conoscenza dei linguaggi specifici
- adeguamento della morfologia e della sintassi alle richieste della traccia e adozione di un registro linguistico appropriato alla tipologia della prova
- contestualizzazione nei diversi ambiti di riferimento

La valutazione complessiva ha tenuto conto, oltre che del profitto, dell'impegno, della partecipazione, della capacità di dare contributi personali e dei progressi rispetto alla situazione individuale di partenza.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.2 LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

Docente: prof.ssa SCAGLIONE CATERINA

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 3**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 99**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 72

FINALITÀ E STRATEGIE DI LAVORO

Gli alunni sono stati guidati nello sviluppo di capacità, conoscenze e competenze con esercizi mirati alla specificità della situazione. I testi sono stati collocati in un contesto storico - sociale, senza trascurare la comparazione con analoghe esperienze di lettura. L'approccio didattico è stato di tipo ciclico, si è iniziato con la libera espressione degli alunni sull'argomento o sul testo, per raccogliere e discutere le opinioni più significative e disporre così di un buon vocabolario di base, si è poi letto il testo (secondo le varie tecniche di lettura) e la classe è stata invitata ad esprimere una interpretazione globale, molto sintetica, che ha permesso una prima contestualizzazione. L'interpretazione dettagliata ha stimolato l'analisi lessicale e semantica ed ha fornito agli alunni gli strumenti appropriati per un lavoro autonomo. Si è insistito sul lessico, sulle strutture sintattiche e sulla contestualizzazione.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Lo svolgimento delle attività non è stato del tutto conforme a quanto la sottoscritta si era proposta nel piano di lavoro di inizio d'anno.

Ciò a causa di impegni degli alunni (orientamento, Progetto danza e solidarietà, progetto EMAS) e per impegni della sottoscritta, periodo di aspettativa, problemi di salute e progetti

europei con altre classi, ma nonostante il necessario aggiustamento e alleggerimento del programma preventivato, la classe ha raggiunto complessivamente un livello molto soddisfacente.

La collaborazione docente/discenti è sempre stata ottimale ed ha permesso agli alunni di acquisire fiducia nelle proprie risorse, di diventare una compagine motivata, reattiva ai metodi didattici ed ai contenuti disciplinari.

L'intero gruppo ha migliorato costantemente il livello comunicativo, raggiungendo, globalmente, una buona competenza in tutte le abilità concernenti la materia.

Il lavoro in classe, come pure quello domestico è stato affrontato con interesse e spirito critico da quasi tutti gli studenti.

Ciò ha fornito loro una solida cornice, un buon bagaglio culturale e gli strumenti per farlo crescere in futuro con scelte ed esperienze personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Abilità/capacità

Le capacità produttive e ricettive sono state adeguatamente sviluppate e consolidate. Il livello complessivo raggiunto permette la giusta autonomia culturale per scegliere e organizzare personali attività di studio.

Competenze

I discenti sono in grado di riorganizzare opportunamente le conoscenze acquisite, secondo criteri di pertinenza lessicale e tematica e di adeguatezza espositiva, a riprova che l'insegnamento della lingua tedesca ha raggiunto le sue specifiche finalità, che sono di carattere strumentale, culturale, interculturale e formativo.

Conoscenze

Le conoscenze conseguite scaturiscono da un percorso, soprattutto, letterario, strutturato su tematiche riguardanti gli aspetti culturali di fine 800 e di tutto il 900 presenti nelle realtà letterarie germanofone.

Gli studenti hanno acquisito conoscenze complessivamente soddisfacenti per quanto riguarda l'aspetto tecnico della disciplina, mentre il livello di rielaborazione critica dei contenuti proposti, si può definire quasi ottimo per circa metà classe e discreto per gli altri.

CONTENUTI

Struttura del programma

Il programma di V dell'indirizzo scientifico prevede il proseguimento e il completamento della Letteratura (800' e 900'), attraverso le correnti più importanti e gli autori più significativi.

Sono state individuate e svolte delle tematiche comuni a più discipline, riguardanti il 900', come:

- Il romanzo del primo 900';
- La poesia come collegamento di epoche;
- Il Teatro Epico

Programma dettagliato

NATURALISMUS

(settembre/ottobre)

1. Holz: Begriffe
2. Theater: Die Weber
3. Vergleich: Realismus/Naturalismus
4. Heinrich Heine
5. Geschichte: Zwischen zwei Epochen
6. Die Wilhelminische Zeit

DIE LITERATUR DER JAHRHUNDERTWENDE

(ottobre/novembre)

IMPRESSIONISMUS-SYMBOLISMUS-EXPRESSIONISMUS

(novembre/dicembre)

1. R.M. Rilke: Der Panther
2. H. Von Hofmannsthal : Ballade des äußeren Lebens
3. H. Von Hofmannsthal : Die Beiden

Geschichte: Der Untergang des alten Europas

Der erste Weltkrieg

DER ROMAN AM ANFANG DES 20. JAHRHUNDERTES

(gennaio/febbraio)

1. Th. Mann: Tonio Kröger
2. Th. Mann: Der Tod in Venedig
3. H. Hesse: Siddhartha
4. F. Kafka: Eine Kaiserliche Botschaft
5. F. Kafka: Vor dem Gesetz
6. F. Kafka: Brief an den Vater
7. F. Kafka: Gib s auf!
8. Die Parabel

Geschichte: Die Weimarer Republik

1. E. Kästner: Ansprache

Die Nazizeit

Der zweite Weltkrieg

Literatur im Exil

1. B. Brecht: Der Krieg, der kommen wird.
2. B. Brecht: Maßnahmen gegen die Gewalt.
3. B. Brecht: Fragen eines lesenden Arbeiters
4. B. Brecht: Das epische Theater
5. B. Brecht: Ein neues Gesicht
6. A. Seghers: Zwei Denkmäler

(marzo/aprile)

(maggio/giugno)

7. H. Böll: Die Trümmerliteratur
8. H. Böll: Ansichten eines Clowns
9. M. Frisch: Der andorranische Jude
10. P. Bichsel: Der Milchmann
11. I. Bachmann: Entfremdung

Da svolgere

1. Ch, Wolf : Der geteilte Himmel
2. Die Juden im Nationalsozialismus
3. N. Sachs : Chor der Geretteten
4. P. Celan : Todesfuge

Manuale di adozione:

Focus 2. Letteratura von der Romantik bis zum Ersten Weltkrieg

Focus 3. Letteratura von der Weimarer Republik bis heute

Autore: Maria Paola Mari

Editrice: CIDEB

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

Circa il 50% delle lezioni è stato effettuato tramite lezione frontale, il resto, in parti più o meno uguali, con ricerche a tema e mappe concettuali.

Strumento essenziale è stato il libro di testo, ma per la contestualizzazione e le notizie storiche sono state fornite fotocopie di altri documenti, per dare modo agli studenti di integrare le loro conoscenze e di approfondire il lavoro di analisi dei testi letterari.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

interrogazione lunga	Alla fine di ogni corrente letteraria o di brano impegnativo
interrogazione breve	Durante l'analisi di un'opera complessa
tema o breve saggio	Come riepilogo
analisi testuale	Per la comprensione dettagliata dei contenuti
relazione	Per confrontare periodi e autori diversi
esercizi	Per esercitazione e rafforzamento delle strutture linguistiche

CRITERI DI VALUTAZIONE

La comprensione dell'orale e dello scritto, globale e analitica, dei testi proposti è stata valutata attraverso: questionari a scelta multipla, a risposta breve, compilazione di griglie.

La produzione orale è stata verificata attraverso: dibattiti, dialoghi, relazioni.

La produzione scritta è stata valutata attraverso: composizioni guidate, riassunti, resoconti e commenti, ma soprattutto, comprensione di brani significativi.

La valutazione è stata di tipo oggettivo per le prove oggettive, di tipo integrato per le prove in tal senso strutturate.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal gravemente insufficiente (4) all' ottimo (9).

RECUPERI

I recuperi sono stati fatti in itinere, con le stesse modalità per tutta la classe, cercando di rafforzare competenze e di consolidare conoscenze utili per un graduale e generale sviluppo delle capacità.

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.3 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: prof. MALFER MICHELE

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 1**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 33**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 24

FINALITA' E STRATEGIE DI LAVORO

L'approfondimento del discorso etico, avviato negli anni precedenti, quest'anno è stato trattato con collegamenti e chiari agganci alla quotidianità. Per questa ragione si sono organizzati alcuni momenti con esperti esterni,finalizzati all'approfondimento e al dialogo partecipato, culminati nelle relazioni del prof. David Bellatalla (Università di Perth) e del prof. Mario Delpero (Università di Bologna).

Il percorso e la specificità degli argomenti proposti hanno portato all'approfondimento mediante un approccio diretto attraverso le fonti proprie dell'argomento, l'analisi e il commento e infine la verifica.

Si è cercato sempre di definire e attuare la programmazione in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dell'adolescente e del giovane, e tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha manifestato nel suo complesso, una buona **partecipazione al dialogo educativo**, in alcuni casi molto positiva e vivace, manifestando un'apprezzabile **attitudine alla disciplina**, ed un **interesse** soddisfacente. L'**impegno nello studio** è stato costante e caratterizzato da uno sviluppo buono ed approfondito degli argomenti in sede domestica, anche in considerazione di un **metodo di studio** efficiente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili.

Gli alunni possiedono mediamente buone capacità di argomentazione e rielaborazione, di analisi e di sintesi con uno spirito critico generalmente maturo.

Gli alunni sono in grado di fare la trattazione sintetica di argomenti, hanno acquisito la capacità di affrontare problemi etici anche complessi, dimostrando padronanza degli argomenti, anche se a volte prevale un approccio non del tutto approfondito da parte di alcuni studenti.

Sanno analizzare un problema etico e conoscono, a grandi linee, la dottrina della Chiesa rispetto alle questioni di bioetica, etica economica e della persona. Possono motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nel rapporto con le questioni economiche e cogliere i rischi e le opportunità della tecnologia a servizio della vita. Sono in grado di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa soprattutto per la giustizia e l'eguaglianza.

CONTENUTI

MODULI O ARGOMENTI	ORE
<ul style="list-style-type: none">• Progetto sulle rotte del Mondo: il Trentino incontra i suoi missionari	4
<ul style="list-style-type: none">• Etica e Biodiversità. Partecipazione Concorso Scolastico Provinciale	3
<ul style="list-style-type: none">• Gli obiettivi del Millennio per il 2015• Etica ed economia: cause storiche, politiche, economiche e sociali degli squilibri internazionali. <p>- Consumo critico - Commercio equo e solidale - Finanza etica - Turismo responsabile</p>	8
<ul style="list-style-type: none">• Studi biblici: i libri sapienziali. Storia, genere letterario, temi, messaggio, attualizzazione• Proverbi, Cantico dei Cantici, Qoehlet• La sapienza in Israele, la sua terminologia, la letteratura sapienziale, il contesto storico, le forme e i generi letterari e sapienziali	7

MODULI O ARGOMENTI	ORE
<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Chiesa del Novecento • I Patti Lateranensi: storia, accordi e tematiche • La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo 	5
<ul style="list-style-type: none"> • La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica • Giovanni XXII e il concilio Vaticano II: storia, documenti, conseguenze nella Chiesa e nel mondo • Le principali Encicliche: dalle Rerum Novarum ad oggi 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Società multi-etnica e società multireligiosa. Incontri con gli esperti esterni: - prof.M.Delpero (Università di Bologna) - prof.D.Bellatalla (Università di Perth). 	2

Manuale in adozione:

Bocchini S.

30 Nuove Schede tematiche per l'insegnamento della Religione cattolica nella Scuola Superiore Triennio

EDB

Bologna 2001.

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

Metodologie	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> - Discussione collettiva - Lezione frontale - Ricerca guidata - Lavori di gruppo - Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione - Uso di mezzi audiovisivi come input per la trattazione di argomenti specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - Schemi ed appunti personali - Riviste specifiche - Libri presenti in biblioteca - Quotidiani - Documenti del Magistero - Libro di testo - Personal computer - Software didattico - Lavagna luminosa - Audiovisivi in genere - Visite guidate

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Descrizione (delle modalità utilizzate per la verifica)

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Discussioni collettive
- Confronto con documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, d'attualità)

- Lavori di gruppo con relazione finale orale
- Sviluppo di ricerche personali con relazione orale

Criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)

Nella valutazione delle prove scritte e orali sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Corrispondente numerico	Conoscenza	Competenza		Capacità
	<i>Lessico specifico, Contenuti, Documenti proposti</i>	<i>Comprensione</i>	<i>Produzione (orale)</i>	<i>Argomentativa, di analisi, di sintesi e rielaborazione personale</i>
10	Completa ed esatta	Totale	Ricca ed articolata	Pertinente ed originale
9	Completa	Totale	Esauriente	Pertinente
8	Apprezzabile	Adeguate	Corretta	Appropriata
7	Adeguate	Attinente	Parzialmente corretta	Approssimativa
6	Approssimativa	Sufficiente	Imprecisa	Limitata
5	Inesatta	Lacunosa	Carente	Molto limitata
4	Errata	Nulla	Non presente	Assente

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.4 EDUCAZIONE FISICA

Docente: prof. SPAMPINATO PLACIDO

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali curricolari: 1**
- **numero di lezioni settimanali opzionali: 1**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 60**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 54

FINALITÀ

La classe 5BS ha frequentato un'ora di lezione settimanale curricolare, 21 studenti hanno inoltre aderito all'ora settimanale opzionale.

Gli alunni hanno fatto un percorso di studio regolare, in Educazione Fisica questo percorso li ha portati a conoscere ed approfondire vari aspetti della materia impegnandosi sempre con entusiasmo e rispondendo positivamente ad ogni attività proposta. Le finalità dell'Educazione Fisica sono, nella scuola superiore, quelle di saper trarre dalla materia stessa le indicazioni e gli stimoli per fare dell'attività fisica un'abitudine permanente di vita; saper conoscere i propri limiti motori e le proprie difficoltà, anche il saper pianificare e

periodizzare l'attività fisica in base alle proprie caratteristiche e alle proprie finalità.

PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La partecipazione al dialogo educativo degli alunni di questa classe è stata ricettiva, buona l'attitudine alla disciplina riscontrata in quasi tutti gli elementi, ottimo l'interesse nei confronti della disciplina sorretto da una forte motivazione ad apprendere le basi fondamentali della materia. Ottimo l'impegno profuso. Nel complesso è stata raggiunta una buona autonomia di lavoro che ha manifestato in tutte le attività proposte. Si fa presente che la classe ha da sempre partecipato con impegno al progetto del nostro Istituto "Danza & Solidarietà" evidenziando grande interesse e grande capacità creativa. Tale progetto ha inoltre impegnato la Classe durante numerosi pomeriggi nel periodo compreso tra Novembre 2010 e fine Marzo 2011.

Conoscenze

La maggior parte degli alunni ha acquisito una approfondita conoscenza di regole, metodologie e tecniche proprie della disciplina. Molto buona anche la conoscenza della terminologia tecnica.

Competenze

La maggior parte degli alunni possiede ottime competenze pratico-operative ed organizzative. Hanno acquisito eccellenti abilità nell'applicare le capacità e le conoscenze apprese.

Capacità

Gli alunni hanno ottime capacità sia coordinative che condizionali, affrontano esercizi complessi anche in situazioni nuove. Gli alunni migliori sono in grado di sviluppare eccellenti capacità tecniche.

CONTENUTI

Potenziamento muscolare	Ore 8
Mobilità articolare	Ore 10
Allungamento muscolare	Ore 8
Giochi sportivi	Ore 18
Coordinazione muscolare	Ore 10

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lavoro di gruppo
- Lavoro in coppia
- Lavoro individuale

STRUMENTI DIDATTICI

- Uso attrezzature palestra
- Uso macchine muscolazione
- Uso videoregistratore
- Uso cd musicali

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Premesso che all'interno di ogni singolo obiettivo va valutato il significativo miglioramento di ogni alunno e l'impegno individuale profuso, la valutazione finale tiene conto principalmente di:

- livello di comprensione degli elementi tecnici o tattici delle attività proposte;
- applicazione e rielaborazione delle proprie conoscenze motorie;
- pratica di una disciplina sportiva extrascolastica e trasferimento dei valori che da tale pratica derivano, al gruppo classe.

La verifica ha preso in considerazione l'impegno, l'interesse, la partecipazione e i risultati dei test proposti durante l'anno scolastico.

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.5 CHIMICA ORGANICA

Docente: prof. ACQUISTI ANDREA

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- numero di lezioni settimanali: 2
- numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 66

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 59

FINALITÀ – PROFITTO

La classe V BS dell'Istituto di Istruzione di Cavalese è composta da 11 studenti e 12

studentesse. La frequenza alle lezioni, durante l'anno scolastico 2010/2011, è stata regolare. Corretto il comportamento sia nei rapporti con il docente che con i compagni.

La maggior parte degli obiettivi in termini di *conoscenze, competenze e capacità* sono stati perseguiti anche se con diverse gradualità di profitto in quanto alcuni componenti ad inizio anno hanno dimostrato alcune difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e nella rielaborazione personale.

Corre quindi l'obbligo al docente di riconoscere agli studenti, nel complesso, una buona collaborazione che si è tradotta per molti in risultati più che soddisfacenti, in alcuni casi si è raggiunta una situazione di eccellenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi specifici raggiunti sono:

in termini di conoscenze:

- conoscenza di alcuni processi che portano alla formazione della materia organica ed inorganica;

in termini di competenze:

- saper interagire, almeno in parte, con le altre discipline scientifiche;

in termini di capacità:

- lavorare in modo autonomo;
- identificare alcune sostanze di uso quotidiano (alcune plastiche e sostanze biologiche).

CONTENUTI

UNITA' DIDATTICHE	ORE
Le multiformi proprietà del carbonio Chimica del C, legami ed ibridazione Delocalizzazione elettronica Isomeria e stereoisomeria Geometria delle molecole Esercizi	14
Gli idrocarburi alifatici Proprietà fisiche e chimiche degli alcani, alcheni e alchini Reazioni degli idrocarburi alifatici - esercizi Alcadieni e cicloalcani Polimerizzazioni Esercizi	15
Gli idrocarburi aromatici Benzene e aromaticità Sostituzione elettrofila SE1 e SE2 Effetto attivante e disattivante dei sostituenti Nomenclatura dei derivati del benzene Areni e proprietà Esercizi	19

UNITA' DIDATTICHE	ORE
Derivati ossigenati degli idrocarburi Alcoli alifatici e aromatici Proprietà chimico – fisiche degli alcoli Aldeidi e chetoni Reazione di addizione nucleofila Reazioni sul carbonio in alfa	4
Acidi carbossilici Proprietà chimico – fisiche degli acidi carbossilici Alogenuri aciclici, anidridi e esteri Trigliceridi e acidi polifunzionali	4
MODULI DI APPROFONDIMENTO	ORE
Composti aromatici: anilina e nitrobenzene	1
ESPERIENZE DI LABORATORIO	ORE
Saggio di Bayer	1
Disidratazione degli zuccheri	1
TOTALE ORE	59
Argomenti che si prevede di trattare entro la fine dell'anno	ORE
<i>I derivati azotati degli idrocarburi</i> Proprietà chimico – fisiche delle ammine Reazioni principali delle ammine Ammidi, nitrili e amminoacidi	4
I composti eterociclici Struttura e proprietà dei composti eterociclici	1
Biochimica Glucidi, lipidi e proteine (cenni)	3

Manuale di adozione:

A.Post Baracchi – A.Tagliabue, CHIMICA progetto modulare, Edizioni LATTES

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

La lezione si è svolta principalmente con la metodologia della lezione guidata dal docente con continui interventi e discussioni sugli argomenti svolti in modo da stimolare capacità critica e ragionamento. Il libro di testo è stato integrato con l'uso di:

- fotocopie consegnate dal docente;
- schede delle esercitazioni di laboratorio;
- uso di materiale tratto da internet;
- uso del laboratorio di chimica dell'Istituto.

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Le verifiche orali (prevalentemente domande sintetiche riferite a quesiti di varia natura) hanno inteso valutare l'assimilazione dei contenuti proposti e valutare il grado di autonomia. La valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione dimostrata durante la lezione e del grado di autonomia raggiunto da ogni studente.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

RECUPERO IN ITINERE

Durante il I periodo scolastico sono state svolte n. 3 ore di recupero in itinere.

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.6 SCIENZE DELLA TERRA

Docente: prof. ACQUISTI ANDREA

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 2**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 66**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 41

FINALITÀ – PROFITTO

La classe V BS dell'Istituto di Istruzione di Cavalese è composta da 11 studenti e 12 studentesse.

La frequenza alle lezioni, durante l'anno scolastico 2010/2011, è stata complessivamente regolare. Corretto il comportamento sia nei rapporti con il docente che con i compagni.

La maggior parte degli obiettivi in termini di *conoscenze*, *competenze* e *capacità* sono stati perseguiti anche se con diverse gradualità di profitto in quanto alcuni componenti ad inizio anno hanno dimostrato alcune difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e nella rielaborazione personale.

Corre quindi l'obbligo al docente di riconoscere agli studenti, nel complesso, una seria collaborazione che si è tradotta per molti in buoni risultati, in alcuni casi si è raggiunta una situazione di eccellenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi specifici raggiunti sono:

in termini di conoscenze:

- conoscenza di alcuni processi che portano alla formazione della materia e dei

processi naturali;

in termini di competenze:

- saper interagire, almeno in parte, con le altre discipline scientifiche;

in termini di capacità:

- lavorare in modo autonomo;
- identificare alcune sostanze di uso quotidiano (materiali lapidei);
- collegare gli argomenti teorici ad aspetti del territorio di appartenenza (geologia e morfologia applicata, fenomeni atmosferici locali, cartografia di base).

CONTENUTI

UNITA' DIDATTICHE	ORE
<i>Le acque marine</i> L'idrosfera, salinità e temperatura I movimenti, le maree, le onde Le correnti superficiali e profonde	6
<i>Le acque continentali superficiali</i> Il ciclo dell'acqua e il bilancio idrologico Ghiacciai Fiumi e regime di portata	7
<i>Le acque continentali sotterranee</i> Infiltrazione, porosità e permeabilità Falde freatiche e falde imprigionate	6
<i>L'atmosfera</i> Composizione dell'atmosfera Effetto serra e strato di ozono	5
<i>I moti dell'aria</i> Fattori responsabili e strumentazione I venti La circolazione nella bassa e nella alta atmosfera	5
<i>I fenomeni meteorologici</i> Condensazione e umidità Fronti caldi e fronti freddi Approfondimento: meteorologia	5
<i>I climi</i> Fattori, elementi climatici, climi mondiali	1
<i>La degradazione delle rocce</i> Azione meccanica e chimica dell'acqua Profilo verticale del terreno	1
Totale ore	36
MODULI DI APPROFONDIMENTO	ORE
Ciclo dell'acqua e bilancio idrografico	2
Scorrimento sotterraneo delle acque	1
Terremoti recenti in Italia: cause ed effetti	1
Spettro elettromagnetico e inquinanti atmosferici	1
Totale ore	5
TOTALE ORE	41

UNITA' DIDATTICHE	ORE
Argomenti che si prevede di trattare entro la fine dell'anno	ORE
<i>Il modellamento della superficie terrestre (cenni)</i>	1
<i>Il paesaggio fluviale e lacustre (cenni)</i> <i>Il paesaggio glaciale (cenni)</i>	1
<i>Elementi di geodesia</i> Terra e sistema solare Geoide di riferimento, reticolato geografico e coordinate polari	2
<i>La rappresentazione della superficie terrestre</i> La rappresentazione su carta della superficie terrestre	1
<i>La costruzione delle carte geografiche (cenni)</i>	1

Manuale di adozione:

Alfonso Bosellini

Le scienze della terra

Italo Bovolenta editore

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

La lezione si è svolta principalmente con la metodologia della lezione guidata dal docente con continui interventi e discussioni sugli argomenti svolti in modo da stimolare capacità critica e ragionamento. Il libro di testo è stato integrato con l'uso di:

- fotocopie consegnate dal docente;
- schede delle esercitazioni di laboratorio;
- uso di materiale tratto da internet.

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Le verifiche orali (prevalentemente domande sintetiche riferite a quesiti di varia natura) hanno inteso valutare l'assimilazione dei contenuti proposti e valutare il grado di autonomia. La valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione dimostrata durante la lezione e del grado di autonomia raggiunto da ogni studente.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.7 LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: prof.ssa PANCIULLO ANGELA

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 3**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 99**

PREMESSA

La classe 5Bs dell'Istituto di Istruzione di Cavalese, pur non godendo della continuità didattica nel quinto anno, ha svolto il programma di Inglese con disinvoltura ed autonomia raggiungendo dei risultati che possono essere considerati complessivamente buoni e per alcuni anche ottimi. Nella partecipazione e nell'approccio allo studio ed alle attività proposte la classe si è generalmente dimostrata attiva e ben motivata.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:

- conoscenza delle strutture linguistiche di base della lingua inglese e del linguaggio specifico della letteratura;

COMPETENZE:

- comprendere globalmente e produrre con sufficiente correttezza testi di vario tipo, in particolare di carattere letterario;

CAPACITA':

- capacità di reagire in modo adeguato al contesto;
- capacità di applicare le strutture linguistiche apprese;
- capacità di riconoscere dal contesto strutture linguistiche non note;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

THE ROMANTIC AGE BREAKTHROUGH SETTING THE SCENE LITERARY GENRES	2
MARY SHELLY FRANKENSTEIN, OR THE MODERN PROMETHEUS: THE CREATION OF THE MONSTER-FRANKENSTEIN'S DEATH	3
G.G. BYRON CHILDE HAROLD'S PILGRIMAGE: ONCE MORE UPON THE WATERS	3
JOHN KEATS ODE ON A GRECIAN URN	3

THE VICTORIAN AGE BREAKTHROUGH SETTING THE SCENE LITERARY GENRES	2
AESTHETICISM AND DECADENCE OSCAR WILDE: BASIL'S STUDY	2
R.L. STEVENSON THE STRANGE CASE OF DR JEKYLL AND MR HYDE: SEARCH FOR MR HYDE-JEKYLL'S EXPERIMENT	3
ALFRED TENNYSON POEMS IN TWO VOLUMES: ULYSSES	3
CHARLES DICKENS OLIVER TWIST: OLIVER'S NINTH BIRTHDAY HARD TIMES: A MAN OF REALITIES	3
OSCAR WILDE THE PICTURE OF DORIAN GRAY: I WOULD GIVE MY SOUL-DORIAN'S DEATH	4
THE MODERN AGE BREAKTHROUGH SETTING THE SCENE LITERARY GENRES	3
THE MODERN NOVEL AND THE STREAM OF CONSCIOUSNESS THE INTERIOR MONOLOGUE JAMES JOYCE DUBLINERS: EVELINE ULYSSES: MOLLY'S MONOLOGUE-THE FUNERAL VIRGINIA WOOLF TO THE LIGHTHOUSE MY DEAR STAND STILL MRS DALLOWAY: CLARISSA AND SEPTIMUS	5
THOMAS STEARNS ELIOT THE WASTE LAND: THE FIRE SERMON THE HOLLOW MEN: THIS IS THE DEAD LAND ARIEL POEMS: JOURNEY OF THE MAGI	6
GEORGE ORWELL NINETEEN EIGHTY-FOUR BIG BROTHER IS WATCHING YOU-HOW CAN YOU CONTROL MEMORY? ANIMAL FARM	5

TESTI IN ADOZIONE

Spiazzi/Tavella Lit & Lab Volume 2. e 3-Zanichelli

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

Tutti gli studenti sono stati invitati a partecipare attivamente alle discussioni in classe riguardo le tematiche svolte. Gli argomenti sono stati letti e commentati per promuovere riflessione e senso critico.

Il materiale privilegiato è stato il libro di testo in adozione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Le verifiche scritte e orali (prevalentemente risposte sintetiche a quesiti di natura letteraria) hanno inteso valutare l'assimilazione dei contenuti disciplinari e la reale capacità di espressione.

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.8 FILOSOFIA

Docente: prof. ALOTTO PIETRO

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 2 + 1 (opzionale)**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 66 (+ 33 ore opzionali)**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 43 (+ 23 ore opzionali)

Ore effettive per verifiche: 13

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Capacità

- La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità.
- L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
- L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili.

Competenze

- Analizzare argomentazioni
- Elaborare esposizioni scritte o orali per provare o confutare tesi in modo

argomentato

- Riconoscere e utilizzare i concetti essenziali e il lessico specifico della disciplina
- Comprendere, analizzare e contestualizzare un testo filosofico
- Esporre sinteticamente il pensiero di un autore secondo lo schema: problema – tesi/soluzione – argomentazione
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Leggere in modo pragmatico il testo, avvicinandolo e rapportandolo alla propria esperienza

CONTENUTI

Modulo (o argomento)	Ore
Immanuel Kant Vita e opere. Scritti pre-critici. Critica della Ragion Pura. Critica della Ragion Pratica. Cenni sulla Critica del Giudizio	10
Il Romanticismo filosofico	1
Il Postkantismo Caratteri generali: Reinhold. Schulze. Maimon. Beck.	1
J. G. Fichte Vita e opere. "La dottrina della Scienza". La dottrina del diritto e dello Stato.	3
Schelling Vita e opere. Cenni sulla Filosofia della Natura e l'Idealismo Trascendentale	2
G. W. F. Hegel Vita e opere. La formazione del sistema. La "Fenomenologia dello Spirito". La filosofia dello spirito oggettivo e della storia. La filosofia dello spirito assoluto.	8
Arthur Schopenhauer Vita e opere. Il mondo come volontà. Il mondo come rappresentazione. La visione pessimistica dell'uomo e della storia. Le vie della catarsi.	2
Soren Kierkegaard Vita e scritti. L'esistenza come possibilità. Il rifiuto dell'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza. Il sentimento del possibile: l'angoscia. Disperazione e fede.	1

Modulo (o argomento)	Ore
Destra e Sinistra hegeliana: caratteri generali	2
L. Feuerbach Vita e opere. La critica all'idealismo. La critica della religione. Umanismo e filantropismo	4
K. Marx Vita e opere. Caratteri generali del marxismo. La critica ad Hegel. La critica della modernità e del liberalismo. La critica dell'economia borghese e il tema dell' <i>alienazione</i> . Il distacco da Feuerbach. La concezione materialistica della storia. "Il Capitale". La rivoluzione e la dittatura del proletariato.	1
Le filosofie della rivoluzione industriale Positivismo: caratteri generali	2
A. Comte Vita e opere. La filosofia positiva e la legge dei tre stati. Metodo e classificazione delle scienze. Sociologia: ordine e progresso. La religione dell'Umanità.	
Il positivismo evoluzionistico. La teoria dell'evoluzione: Darwin. Herbert Spencer	
Si prevede inoltre di riuscire a svolgere entro la fine delle lezioni i seguenti argomenti:	
F. Nietzsche H. Bergson	

I rappresentanti degli studenti

Docente

Corso opzionale di Filosofia

Bioetica. 10 temi per capire e discutere

Il corso si proponeva di sollecitare negli studenti la riflessione intorno ad alcuni temi caldi di bioetica. Lo scopo non era tanto quello di proporre soluzioni preconfezionate sulle questioni che sono state affrontate, quanto piuttosto quello di far acquisire un metodo di indagine e strumenti critico-argomentativi che potranno essere trasferiti per affrontare e

“risolvere” con maggiore consapevolezza i problemi etici che potranno presentarsi agli studenti nel corso della loro vita.

I temi trattati:

- *Introduzione all'Etica razionale*
- *Tecnica e natura umana*
- *I problemi morali dell'aborto*
- *La fecondazione assistita*
- *La clonazione e il progetto genoma*
- *L'eutanasia*

Strumenti di valutazione

Dato che il fine di questo corso era quello di potenziare le capacità critico-argomentativa “facendo filosofia” per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
- La stesura di brevi saggi su qualcuno dei temi affrontati nel corso dell'anno.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, di:

- applicazione ed impegno
- capacità di lavorare con autonomia;
- capacità di espressione e di uso del lessico specifico.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe V B S risulta composta di 23 alunni, di cui 12 ragazze e 11 ragazzi. La classe (che ho seguito per tutto il triennio) ha mostrato un comportamento corretto, e, nel suo complesso, ha mantenuto una discreta costanza di impegno nello studio dei contenuti proposti. Adeguata è stata la partecipazione alle attività in classe.

L'interesse nei confronti della disciplina è stato complessivamente più che sufficiente, e non si è dovuto faticare eccessivamente per riuscire a coinvolgere gli alunni nelle discussioni sulle tematiche filosofiche che nascevano dall'attualità o dallo svolgimento dei vari contenuti.

La classe quanto al rendimento presenta una situazione piuttosto eterogenea. A fronte di alcuni studenti che nel corso del triennio hanno mostrato motivazione e un accentuato interesse per la disciplina, e che hanno raggiunto risultati soddisfacenti sia nella comprensione che nella capacità di ricostruzione del pensiero degli autori proposti; altri studenti hanno sottovalutato la necessità di uno studio più approfondito e metodico, e mostrano ancora oggi una comprensione solo superficiale, e difficoltà nell'esposizione del pensiero degli autori proposti. Per questi studenti i risultati sono stati appena sufficienti.

Obiettivi raggiunti

Capacità e Competenze

Gli alunni

- sanno nel complesso esporre con sufficiente padronanza e autonomia il pensiero di un autore
- sanno nel complesso enucleare con sufficiente agilità le idee centrali di un testo filosofico e ricostruirne la strategia argomentativa.

Conoscenze

Gli alunni hanno raggiunto nel complesso una più che sufficiente conoscenza del pensiero di alcuni fra i più importanti filosofi dell'Ottocento e del primo Novecento.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma di filosofia (tenuto conto del fatto che la sperimentazione PAT-MIUR prevede una riduzione di un'ora dell'orario curricolare), si è dato particolare spazio alla filosofia dell'Ottocento. In particolare ci si è soffermati, su I. Kant (cui è stato dato amplissimo spazio nella prima parte dell'anno scolastico), su Hegel, Schopenhauer e K. Marx. Si è poi scelto due autori, Nietzsche e Bergson, che dessero conto della reazione antipositivistica.

Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di presentazioni in powerpoint, modalità risultata gradita agli studenti.

Nello svolgimento del programma di filosofia si è fatto riferimento ad un manuale "classico": l'Abbagnano-Fornero, Filosofi e filosofie nella storia. Vol. 3, ed. Paravia.

SUSSIDI DIDATTICI

Si è arricchita l'attività didattico-educativa con l'utilizzo di:

- Presentazioni in Powerpoint
- schemi ed appunti personali
- lavagna interattiva
- audiovisivi in genere

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- la tradizionale interrogazione;
- il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
- test a risposta aperta.

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- applicazione ed impegno nello studio;
- capacità di lavorare con autonomia;
- capacità di comprensione e di uso del lessico specifico;
- capacità di riordinare i contenuti proposti.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.9 STORIA

Docente: prof. ALOTTO PIETRO

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 2**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 66**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 38 + 11 di verifiche

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

All'inizio dell'anno ci eravamo proposti di raggiungere i seguenti obiettivi espressi in termini di capacità e competenze:

Capacità

- Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale tra soggetti e contesti;
- Saper problematizzare, formulare domande, riferirsi a tempi e spazi diversi, sa dilatare il campo delle prospettive, ad estendere la considerazione storica alle conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- Saper riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della Storia e della memoria collettiva.

Competenze

- Saper padroneggiare gli strumenti cognitivi, approntati dalla storiografia, per organizzare le informazioni assunte dai testi entro l'orizzonte della persistenza e del mutamento (ad es.: continuità, cesura, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, ecc.);
- Saper riconoscere e utilizzare i concetti essenziali e il lessico specifico della disciplina
- Saper comprendere, analizzare e contestualizzare un testo storico
- Saper decostruire e ricostruire la complessità degli eventi storici, situandoli cronologicamente e individuandone i rapporti logici e causali
- Saper leggere e utilizzare fonti, documenti, tabelle, grafici, statistiche, carte tematiche, cronologie, schemi ecc.

CONTENUTI

Modulo – L'Italia dall'Unità alla Prima guerra mondiale

1. La Destra Storica 2. La Sinistra storica 3. L'età di Crispi 4. La crisi di fine secolo 5. L'età giolittiana

Modulo – La prima guerra mondiale

1. Le origini e lo scoppio della guerra 2. Dalla guerra di movimento allo stallo delle trincee 3. Interventismo e neutralismo: l'Italia in guerra 4. Una guerra diversa da tutte le altre. 5. Il rifiuto della guerra in Occidente e il dilagare fuori dall'Europa 6. Il 1917: l'anno della svolta. 7. L'ultimo anno di guerra. 8. Il bilancio della guerra.

Modulo – Versailles o la pace difficile

1. 1918: trionfo dello Stato-Nazione? 2. 1917 La conferenza di Parigi e i trattati di pace 3. Confini, migrazioni, plebisciti 4. La Società delle nazioni 5. La diplomazia degli anni Venti.

Modulo – Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin

1. La guerra civile in Russia 2. La Nep e la nascita dell'Unione Sovietica 3. Stalin al potere 4. La collettivizzazione delle campagne 5. L'industrializzazione forzata 6. Il potere totalitario: capo, partito, Gulag 7. Le "Grandi purghe" 8. Il Komintern.

Modulo – Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

1. Crisi economica e sociale 2. Crisi istituzionali 3. I Fasci italiani di combattimento 4. 1921-1922: da Giolitti a Facta 5. La marcia su Roma e il "governo autoritario" 6. Dall'assassinio di Matteotti alle "leggi fascistiche".

Modulo – Il fascismo al potere: gli anni Trenta

1. Il fascismo entra nella vita degli italiani 2. Il concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa 3. La politica economica del regime 4. Le opere pubbliche del fascismo 5. Capo, stato totalitario e partito nel fascismo 6. La "rivoluzione culturale" del fascismo 7. Imperialismo e impresa d'Etiopia 8. Le leggi razziali.

Modulo – La Germania Nazista

1. La rivoluzione e la nascita della Repubblica di Weimar 2. Una repubblica debole 3. Problemi internazionali e crisi economica 4. La Grande crisi e l'ascesa di Hitler 5. La costruzione della dittatura 6. Economia e società

Modulo – La guerra civile spagnola

Modulo – Dalla Grande crisi al crollo del sistema di versailles

1. Gli Stati Uniti negli anni Venti 2. La crisi di Wall Street 2. Le risposte politiche ed economiche alla crisi: il New Deal 3. Il nazismo al potere in Germania 4. L'Asse Roma-Berlino 5. Dall'Anschluss a Monaco 6. La questione di Danzica

Modulo – La seconda guerra mondiale

1. 1939-1941 l'Europa in mano ai nazisti 2. L'intervento in guerra dell'Italia 3. Le battaglie d'Inghilterra e dell'Atlantico 4. La guerra nel Mediterraneo e nei Balcani 5. L'attacco all'URSS 6. L'assalto all'Europa e la resistenza 7. Dallo sbarco in Normandia all'atomica di Hiroshima.

Modulo – Guerra totale, civili in guerra, guerra razziale

1. Guerra ai civili e massacri 2. La guerra razziale e la Shoah 3. Il processo di Norimberga.

Si prevede inoltre di riuscire, entro la fine delle lezioni, di fare almeno una panoramica sui seguenti argomenti:

Modulo – L'Italia repubblicana (1943 – 1980)

Modulo – Cenni sulla “Guerra fredda”

Al fine di completare la preparazione degli studenti più interessati e motivati, il Dipartimento di Filosofia e Storia ha deciso di promuovere per il presente anno scolastico un Laboratorio facoltativo pomeridiano approfondisse con l'ausilio delle immagini (documentari e films), alcuni temi di storia contemporanea, in genere sacrificati per la carenza di ore curricolari. Il corso ha inteso venire incontro ad un'esigenza sempre più sentita di formazione storica, soprattutto riguardo alle vicende più vicine a noi.

Il corso tenuto dal sottoscritto e dal prof. Lorenzo Bombardelli è stato seguito da alcuni degli studenti di questa classe, che hanno manifestato interesse e costanza nella partecipazione.

I rappresentanti degli studenti

Docente

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe V B S risulta composta di 23 alunni, di cui 12 ragazze e 11 ragazzi. La classe (che ho seguito per tutto il triennio) ha mostrato un comportamento corretto, e, nel suo complesso, ha mantenuto una discreta costanza di impegno nello studio dei contenuti proposti. Adeguata è stata la partecipazione alle attività in classe.

L'interesse nei confronti della disciplina è stato complessivamente discreto, buono per alcuni che hanno mostrato interesse e costanza di studio

Va sottolineato come il gruppo degli alunni migliori abbia mostrato nel triennio un impegno nello studio sistematico e metodico, riuscendo ad impadronirsi di un metodo di studio efficiente e ben organizzato.

L'interesse nei confronti della disciplina è stato complessivamente discreto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze.

Gli alunni dimostrano nel complesso una discreta conoscenza dei fatti storici più importanti della seconda metà dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Discreta anche la capacità di comprensione delle relazioni tra gli eventi storici e del loro significato

Competenze e Capacità.

Gli alunni hanno acquisito nel complesso una discreta autonomia nello studio degli eventi storici, una sufficiente padronanza del linguaggio specifico e dei concetti principali del lavoro storiografico.

Permangono tuttavia difficoltà nell'uso delle categorie storiche, nella capacità di decontestualizzare le informazioni ed applicarle alla realtà contemporanea, insomma, di fare di esse un uso non scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento del programma particolare attenzione è stata rivolta alla storia d'Italia dal 1860 alla nascita della Repubblica.

Più in generale, si è cercato di centrare l'interesse sui Totalitarismi che hanno segnato la storia del '900.

Va sottolineato come la riduzione a due ore dell'orario settimanale di Storia (così come previsto dal progetto di sperimentazione), nonché la partecipazione della classe alle attività previste dalla Scuola (orientamento, uscite didattiche ecc.) abbia impedito non solo di affrontare durante le ore curriculari le vicende storiche più vicine a noi, ma anche di approfondire in modo adeguato le tematiche affrontate. I contenuti sono stati quindi affrontati solo attraverso lezioni frontali, presentazioni multimediali e l'ausilio di alcuni video-documentari.

Per lo svolgimento del programma di Storia si è fatto riferimento al testo in adozione: Ciuffoletti e altri, Dentro la Storia, Vol. 3 (tomo A e tomo B)

SUSSIDI DIDATTICI

L'attività didattico-educativa è stata arricchita con l'utilizzo di:

- Presentazioni in Powerpoint
- schemi ed appunti personali
- lavagna interattiva
- audiovisivi in genere

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- la tradizionale interrogazione;
- la composizione di scritti sintetici;
- test a risposta aperta.

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- applicazione ed impegno nello studio
- capacità di lavorare con autonomia
- capacità di comprensione e di uso del lessico specifico
- capacità di argomentare
- capacità di riordinare i contenuti proposti
- capacità di collegare i diversi fatti storici in rapporto a spazi e tempi diversi.
- comprensione dei fatti storici e del loro significato

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 9 (ottimo).

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.10 FISICA

Docente: prof.ssa DI MARCO GIUSEPPINA

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 3**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 99**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 74 (+9 dedicate ad altre attività promosse dall'Istituto)

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- conoscere i principi fondamentali, conoscere ed utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico
- sapere esporre il proprio pensiero in modo chiaro ed argomentato
- sapere affrontare un problema analizzando i termini, rappresentandoli con opportune schematizzazioni ed elaborando strategie di risoluzione
- conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati ad interpretare il significato fisico
- inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze
- riferire in modo chiaro e sintetico la procedura seguita nelle proprie indagini, i risultati raggiunti ed il loro significato usando linguaggi specifici (anche in forma matematica, grafica, simbolica)
- risolvere esercizi e problemi che richiedono una discreta padronanza degli

strumenti matematici e competenze adeguate nel calcolo simbolico.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La situazione della classe è nel complesso positiva per quanto riguarda il comportamento, la partecipazione ed in genere il clima di classe. Buona parte degli alunni ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, interesse per la disciplina. Si è riscontrata, comunque, una certa differenziazione nella partecipazione e nei risultati conseguiti: alcuni studenti hanno mostrato buone capacità, interesse vivace, impegno adeguato ed hanno conseguito buoni risultati. In qualche studente si sono verificate oscillazioni anche consistenti nel profitto.

Il profitto risulta, per molti studenti, buono o almeno sufficiente. Qualcuno ha mostrato una certa fragilità dal punto di vista operativo o espositivo, evidenziando qualche difficoltà nell'interpretare le situazioni proposte ed elaborare i concetti.

In qualche caso si ritiene comunque che discontinuità e qualche difficoltà possano essere stati accompagnati da una motivazione debole e da un impegno discontinuo, concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Abilità/capacità

- sapere esporre il proprio pensiero in modo chiaro ed argomentato
- sapere affrontare un problema analizzando i termini, rappresentandoli con opportune schematizzazioni ed elaborando strategie di risoluzione
- inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze

Competenze

- utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina
- utilizzare e gestire le conoscenze dei principi e delle leggi per risolvere esercizi e problemi
- comunicare in modo chiaro e sintetico la procedura seguita nelle proprie indagini, i risultati raggiunti ed il loro significato

Conoscenze

- conoscere i principi fondamentali della disciplina
- conoscere il linguaggio specifico della disciplina
- conoscere gli strumenti matematici adeguati a descrivere ed interpretare le situazioni affrontate

Gli obiettivi sono stati conseguiti da quasi tutti gli studenti, con una certa differenziazione nei livelli raggiunti.

CONTENUTI

Elettrostatica

Elettrizzazione. La carica elettrica. Conduttori ed isolanti. Polarizzazione dei dielettrici.

Induzione elettrostatica. La legge di Coulomb. Il campo elettrico: definizione, rappresentazione con linee di forza. Il campo elettrico di una carica puntiforme; principio di sovrapposizione. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Applicazioni del teorema di Gauss: distribuzione della carica elettrica sulla superficie di un conduttore; campi elettrici generati da distribuzioni piane di carica; campo elettrico di un filo carico (solo la formula); campi elettrici generati da distribuzioni sferiche di carica. Energia potenziale e potenziale elettrico; differenza di potenziale; superfici equipotenziali. Circuitazione del campo elettrico. Conservazione dell'energia nel campo elettrico Campo elettrico e potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico in prossimità della superficie di un conduttore. Capacità elettrica e condensatori. Condensatore piano. Effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore. Collegamenti di condensatori. Energia immagazzinata in un condensatore carico.

Conduzione nei solidi

Intensità di corrente e forza elettromotrice. Resistenza elettrica. Le leggi di Ohm. Resistività e temperatura. Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore. Resistenze in serie ed in parallelo. Energia e potenza elettrica; effetto Joule. Strumenti di misura: amperometro, voltmetro (cenni). Energia di estrazione di un elettrone da un metallo; effetto termoionico; il diodo, l'oscillografo a raggi catodici (cenni). Cenno sull'effetto Volta. Conduzione elettrica nei gas a pressione normale: curva caratteristica.

Elettromagnetismo

Campi magnetici dei magneti ; il campo magnetico terrestre. Campi magnetici delle correnti. Interazioni magnete-corrente e corrente-corrente. Campo di induzione magnetica. Campo di induzione magnetica generato da particolari sistemi in cui fluisce corrente: filo rettilineo, spira circolare (solo nel centro). Flusso del campo di induzione magnetica, teorema di Gauss per il magnetismo. Circuitazione del campo di induzione magnetica, teorema della circuitazione di Ampère. Applicazione del teorema di Ampère: induzione magnetica di un solenoide retto. Momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme. L'esperimento di Millikan. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico; esperimento di Thomson. Lo spettrografo di massa. L'effetto Hall.

Argomenti che si prevede di trattare entro la fine dell'anno:

Cenno sulla conduzione nei semiconduttori; semiconduttori intrinseci e drogati.

L'induzione elettromagnetica: le esperienze di Faraday e le correnti indotte. La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz.

Cenni sulle proprietà magnetiche della materia. Autoinduzione. Cenni sulla corrente alternata. Equazioni di Maxwell.

Manuale di adozione:

Caforio-Ferilli, Fisica vol.3, Le Monnier.

I seguenti argomenti sono stati inseriti in attività opzionale (non seguita dall'intera classe)

Cenni di fisica atomica e di fisica moderna

La radiazione di corpo nero

Effetto fotoelettrico ed effetto Compton.

Cenni alla teoria della relatività ristretta.

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

Il metodo d'insegnamento si è basato essenzialmente sulla lezione frontale, seguita da domande ed osservazioni sui contenuti proposti, e dalla risoluzione anche in classe di esercizi e problemi.

Si è cercato di incentivare i momenti di discussione, che potevano scaturire sia da interventi ed osservazioni, o anche da richieste di chiarimenti. Si è data inoltre una certa importanza al momento di correzione delle verifiche, allo scopo di accrescere negli studenti la consapevolezza dei risultati conseguiti e del tipo di lavoro da svolgere per rafforzare eventuali punti deboli.

Gli strumenti utilizzati sono stati: appunti delle lezioni, libro di testo eventualmente integrato da fotocopie di appunti ed esercizi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state effettuate mediante verifiche scritte ed orali. Per le valutazioni orali, sono state considerate anche le domande di teoria nelle simulazioni di terza prova. Le valutazioni inerenti lo scritto, invece, hanno riguardato principalmente la risoluzione di problemi.

Le prove, scritte ed orali, hanno mirato ad accertare il livello raggiunto dallo studente nella conoscenza e comprensione dei contenuti e della loro corretta applicazione, le capacità espositive e logiche.

Si è tenuto conto inoltre degli interventi sia alla lavagna che dal posto, della partecipazione all'attività didattica, della costanza nell'impegno e del livello iniziale.

Criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)

VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO 9 – 10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione; buona autonomia di collegamento; capacità di porsi problemi ed ipotizzare soluzioni adeguate; utilizzo di una corretta formalizzazione.
BUONO 8 – 9	Conoscenza completa dei contenuti; capacità di operare collegamenti e di risolvere problemi; uso di un linguaggio appropriato.

VALUTAZIONE	INDICATORI
DISCRETO 7	Conoscenza di gran parte dei contenuti; capacità di operare collegamenti se guidato; capacità di risolvere semplici problemi; uso di un linguaggio appropriato.
SUFFICIENTE 6	Conoscenza degli elementi basilari; capacità di risolvere problemi di immediata applicazione dei contenuti; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
INSUFFICIENTE 5	Conoscenze lacunose dei contenuti; scarsa capacità di risolvere problemi anche semplici; uso di un linguaggio impreciso.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 3 – 4	Non conoscenza dei principi basilari; incapacità di impostare semplici problemi; assenza di un linguaggio adeguato.

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.11 MATEMATICA

Docente: prof. RODLER WALTER

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 5**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 165**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 09 maggio): 127

FINALITÀ

Gli obiettivi generali che si è cercato di perseguire, si possono riassumere come segue:

- conoscere in maniera organica i contenuti e i metodi
- comprendere, interpretare e utilizzare i formalismi matematici introdotti
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- utilizzare in modo corretto il linguaggio della disciplina
- esporre concetti e ragionamenti con rigore e logica nel procedere
- acquisire la necessaria autonomia operativa, in particolare:
 - essere in grado di identificare l'efficacia delle proprie risposte di fronte ad un problema

- essere in grado di individuare le proprie difficoltà o errori nelle procedure e nelle strategie operative
- essere in grado di modificare le proprie strategie di azione quando la situazione lo richiede.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Il livello di partenza in campo conoscitivo e il possesso delle potenzialità di apprendimento della classe, si sono dimostrati di livello adeguato per la maggior parte degli alunni. Si è osservata discreta autonomia ad usare in modo operativo le conoscenze teoriche acquisite. Permane per diversi studenti la tendenza a rifiutare i procedimenti che richiedano un ragionamento e non la meccanica applicazione di regole. Alcuni studenti, non avendo a suo tempo assimilato parecchi degli argomenti propedeutici alla comprensione delle tematiche affrontate, hanno incontrato notevoli difficoltà che non sono riusciti a superare, nella maggioranza dei casi, a causa di un inadeguato impegno profuso.

La maggior parte degli alunni ha contribuito in maniera costruttiva allo svolgimento del corso, intervenendo con numerose domande sia durante la trattazione di argomenti teorici sia durante l'esecuzione di esercizi in classe. Il resto della classe ha partecipato in maniera discontinua e, in rari casi, la presenza in classe si è rivelata essere del tutto passiva.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione agli obiettivi descritti, sette alunni hanno raggiunto un buon livello, riuscendo a padroneggiare in maniera adeguata la materia. Cinque alunni dimostrano autonomia operativa più che sufficiente e di qualità a volte discreta. Sette alunni dimostrano di aver appreso solo parzialmente gli argomenti trattati nel corso dell'anno, raggiungendo risultati sufficienti o appena sufficienti. Quattro alunni, oltre a presentare lacune pregresse più o meno profonde, dimostrano di aver appreso solo in minima parte gli argomenti trattati.

CONTENUTI

Premesse all'analisi infinitesimale (richiami e complementi)

Intervalli. Interni. Insiemi limitati e illimitati. Estremo superiore e inferiore. Massimo e minimo. Punto di accumulazione e punto isolato.

Limiti e continuità delle funzioni (richiami e complementi)

Definizione di limite dal punto di vista topologico. Teoremi generali sui limiti: dimostrazione di unicità del limite; permanenza del segno; dimostrazione dei teoremi del confronto. Definizione di funzione continua. Continuità delle funzioni elementari. Enunciato dei teoremi sul calcolo dei limiti. Enunciato dei teoremi sulle funzioni continue. Il numero di Nepero e i limiti notevoli. Classificazione delle forme indeterminate. Cenni al concetto di ordine di un infinitesimo e ordine di un infinito.

Funzioni continue.

Classificazione dei punti di discontinuità. Teorema di esistenza degli zeri. Teorema di Weierstrass. Teorema di Darboux. Primo approccio alla costruzione del grafico probabile di una funzione: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio.

Derivata di una funzione.

Rapporto incrementale. Significato geometrico del rapporto incrementale. Significato geometrico della derivata. Teorema: continuità delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni elementari. Teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente, composizione, inversa. Derivata di ordine superiore al primo. Calcolo del differenziale di una funzione e relativo significato geometrico.

Teoremi sulle funzioni derivabili.

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Funzioni derivabili con derivata nulla sono costanti. Funzioni derivabili con la stessa derivata differiscono per una costante. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hôpital. Enunciato di un criterio sufficiente per la derivabilità.

Massimi, minimi, flessi

Definizione di massimo e di minimo relativo. Definizione di punto di flesso. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Soluzione di alcuni problemi di massimo e di minimo.

Studio di funzioni

Ricerca degli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo). Schema generale per lo studio di una funzione.

Integrali indefiniti

L'integrale indefinito come operatore lineare. Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

Integrali definiti

Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito tramite interpretazione geometrica. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Dimostrazione del teorema della media integrale. La funzione integrale. Dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale. Formula fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume e superficie di un solido di rotazione. Integrali impropri.

Argomenti presentati dagli studenti come ricerca individuale

Dimostrazione del teorema di esistenza degli zeri.

Dimostrazione della continuità della funzione esponenziale.

Dimostrazione del teorema del confronto.

Dimostrazione del teorema di Weierstrass.

Definizione di derivata e significato geometrico.

Dimostrazione del teorema: derivabilità implica continuità.

Dimostrazione formule delle derivate di: esponenziale e logaritmo.

Dimostrazione formula della derivata del quoziente di due funzioni.

Dimostrazione formula della derivata della funzione seno.

Enunciato regola di derivazione delle funzioni composte.

Dimostrazione formula della derivata di potenza a esponente reale.

Le derivate di ordine superiore al primo.
 Dimostrazione del teorema di Rolle.
 Dimostrazione del teorema di Lagrange.
 Dimostrazione del teorema di Cauchy.
 Dimostrazione del teorema di De L'Hôpital
 Sviluppi in serie di Mac Laurin (Taylor) e cenno al resto nella forma di Lagrange.
 Criterio necessario per l'esistenza di massimo o minimo per funzioni derivabili.
 Enunciati dei metodi di ricerca dei flessi: studio derivata seconda o derivate successive.
 Ricerca di massimi, minimi e flessi con il metodo delle derivate successive.
 Infinitesimi e infiniti a confronto. Cenni agli infinitesimi nell'analisi non-standard.
 Dimostrazione teorema derivata della funzione inversa e interpretazione geometrica.
 Definizione di differenziabilità e di differenziale. Teorema: *differenziabile* \Leftrightarrow *derivabile*
 Dimostrazione teoremi: $f'(x)=0 \Rightarrow f(x)=k$ e $f'(x)>0 \Rightarrow f(x)$ crescente
 Determinazione della formula per il calcolo del volume dei solidi di rotazione.
 Enunciato del teorema di Guldino.
 Definizione di integrale improprio.
 Metodo di integrazione di funzioni razionali fratte.
 Calcolo di integrali mediante le sostituzioni di Eulero.
 Dimostrazione del teorema della media integrale.
 Dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale.
 Presentazione e discussione dei concetti alla base del calcolo delle probabilità.
 Determinazione della formula per il calcolo della lunghezza di un tratto di curva.
 Analisi numerica: presentazione del metodo di Newton.
 Elementi di calcolo combinatorio: permutazioni, disposizioni, combinazioni.

Manuale di adozione:

N. Doderò – P. Baroncini – R. Manfredi

NUOVI ELEMENTI DI MATEMATICA per il triennio dei licei scientifici sperimentali

Vol. A-B-C

Ghisetti e Corvi Editori

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

Il metodo d'insegnamento si è basato, sostanzialmente, sulla lezione frontale, seguita dalla verifica dell'acquisizione dei contenuti mediante la risoluzione di problemi ed esercizi sia in classe che a casa. Si è data particolare importanza all'attività individuale per verificare le conoscenze e competenze acquisite dal singolo alunno. Durante le lezioni, in cui non si sono previste spiegazioni, si sono alternate fasi di eventuali chiarimenti, correzione compiti, verifiche orali, verifiche scritte seguite da correzione e discussioni sui problemi incontrati dagli studenti, attività di ripasso e recupero.

Strumenti utilizzati durante le lezioni: lavagna, libro di testo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state orali e scritte. Le prove scritte sono state sostanzialmente compiti tradizionali: esecuzione di esercizi e risoluzione di problemi. I colloqui orali si sono tenuti sia in maniera tradizionale sia sotto forma di ricerca individuale svolta dai singoli studenti e presentata alla classe come parte integrante del programma, oppure come approfondimento di argomenti a scelta dello studente. Si sono svolte anche diverse verifiche somministrando dei test con quesiti a risposta multipla. In data 5 aprile 2011, si è effettuata una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato.

CORSI DI RECUPERO E ATTIVITÀ OPZIONALE

Uno studente ha contratto debito formativo in matematica nel precedente anno scolastico. Il debito è stato colmato al termine del corso di recupero attivato a settembre.

Fin dalle prime settimane di lezione sono stati attivati, in più riprese e su richiesta degli studenti, per la durata dell'intero anno scolastico, degli interventi didattici in orario pomeridiano.

Il corso di matematica per la classe quinta del liceo scientifico prevede un'ora settimanale di attività opzionale, a cui ha aderito tutta la classe.

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

4.12 STORIA DELL'ARTE

Docente: prof. DELLAGIACOMA FABIO

Tempi previsti dal progetto d'istituto:

- **numero di lezioni settimanali: 2**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 66**

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 48

FINALITÀ E STRATEGIE DI LAVORO

- Acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio artistico sia dal punto di vista della tecnica, che per quanto riguarda i principali elementi teorici, compositivi e comunicativi dell'opera d'arte.
- Conoscenza delle principali correnti artistiche europee del XIX secolo e della prima metà del Novecento.
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina:
 - Saper leggere i principali elementi della comunicazione artistica, nei vari generi come pittura, scultura ed architettura.
 - Riconoscere strutture e forme artistiche attraverso la lettura di alcune opere.
 - Comprendere quali elementi variano, al variare del gusto, delle mode e dei principi estetici, e come questo porti a nuove forme espressive.
 - Seguire lo sviluppo cronologico delle correnti artistiche, nel periodo preso in esame.
- Riconoscere i collegamenti fra le diverse forme artistiche delle varie correnti.
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le diverse forme culturali.
- Sviluppare un atteggiamento critico che consenta di individuare gli aspetti innovativi e specifici dei diversi movimenti e di interpretarne i significati espressivi.
- Sviluppare un proprio gusto artistico sulla base delle conoscenze e delle esperienze realizzate.

OBIETTIVI

Conoscenze

La classe ha raggiunto globalmente:

- Una buona conoscenza degli argomenti basilari del linguaggio artistico sia dal punto di vista tecnico, sia per quanto riguarda la conoscenza dei principi teorici generali.
- Una buona conoscenza delle principali forme artistiche del periodo che va dalla fine dell'ottocento al primo novecento
- Una buona conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

La classe ha conseguito globalmente:

- Una competenza molto buona nel seguire la costruzione dell'opera d'arte sia dal punto di vista tecnico, che da quello compositivo, che infine da quello teorico.
- Una competenza mediamente buona nel saper discriminare quali fra gli aspetti del linguaggio artistico cambiano col variare dello stile.
- Una buona competenza nel riconoscere lo stile dei diversi autori trattati e la peculiarità del loro linguaggio

Capacità

La classe ha sviluppato globalmente:

- Una buona capacità nell'individuare i legami che l'arte intrattiene con altri campi della cultura.
- Un atteggiamento critico nell'individuare gli aspetti linguistici che con il loro variare, determinano il significato espressivo dell'opera considerata.
- Un proprio gusto personale, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

CONTENUTI

NEOCLASSICISMO (settembre 4 ore)		
I caratteri generali del Neoclassicismo		
La perfezione formale	Canova	Amore e Psiche
Il primato del disegno	David	Il Giuramento degli Orazi
ROMANTICISMO (ottobre/novembre 12 ore)		
Illuminismo disperato: un caso emblematico	Goya	Fucilazione del 3 maggio 1808
Romanticismo Storico Francese (ottobre 5 ore)		
I caratteri generali del Romanticismo		
La drammaticità del destino umano	Gericault	La zattera della Medusa
L'eroismo nella lotta contro le avversità	Delacroix	La libertà che guida il popolo
Pittresco e Sublime (novembre 5 ore)		
Il sentimento della natura	Constable	La barca in costruzione
Le forze della natura	Turner	Il mattino dopo il diluvio
La vertigine dell'immenso	Friedrich	Il viandante sul mare di nebbia
REALISMO (dicembre 4 ore)		
I caratteri generali del Realismo		
Il fare dell'arte viva	Courbet	L'Atelier del pittore
la verità dei macchiaioli	Fattori	Il muro bianco
IMPRESSIONISMO (dicembre/gennaio 8 ore)		
I caratteri generali dell'Impressionismo		
Una libertà provocatoria	Manet	Colazione sull'erba
La percezione della realtà	Monet	La cattedrale di Rouen
Il piacere della rappresentazione	Renoir	Moulin de la Galette
Il mondo della Belle Epoque	Degas	L'Assenzio

POST-IMPRESSIONISMO (febbraio 6 ore)		
La forza del segno e del colore	Van Gogh	Campo di grano con corvi
La tensione verso il primitivo	Gauguin	Il Cristo giallo
Il distacco dall'Impressionismo	Cézanne	La montagna S. Victoire
L'approccio scientifico	Seurat	Dimanche à Ile Grande Jatte
IL NOVECENTO (marzo 3 ore)		
LIBERTY (marzo 2 ore)		
I caratteri generali dello Stile Liberty		
Il crepuscolo dell'oro e dei colori puri	Klimt	Giuditta
LE AVANGUARDIE (marzo/maggio 4 ore)		
CUBISMO (marzo/aprile 2 ore)		
I caratteri generali del cubismo		
Il grande patriarca del '900	Picasso	Demoiselles de Avignon
Un'opera politica	Picasso	Guernica
Da completare al 15 maggio 2011 (6 ore)		
ESPRESSIONISMO		
I caratteri generali dell'espressionismo		
Il colore sbattuto in faccia		Il movimento "Fauves"
Una fune sopra l'abisso		Il movimento "Die Brücke"
Il grido della disperazione	Munch	Il grido
Il maestro del colore	Matisse	La stanza rossa
La violenza del colore	Kirchner	5 donne in strada
Un ribelle contro le convenzioni sociali	Schiele	L'abbraccio
L'introspezione psicologica	Kokoschka	La sposa nel vento

N.B. Negli anni scorsi la classe ha partecipato al progetto "Danza & Solidarietà" con un grande impegno e competenza per la realizzazione di scenografie e allestimento dello spettacolo. Ogni studente ha fornito il suo contributo in base alle proprie capacità e competenze, evidenziando una grande autonomia e tenacia nel raggiungere l'obiettivo proposto. Questo ovviamente ha rallentato lo svolgimento del programma didattico, quantificabile in circa 6 ore in totale nel quinto anno, ma ha fornito una chiara indicazione delle capacità maturate nel corso del quinquennio nel campo artistico.

Manuale di adozione:

Cricco Di Teodoro Itinerario nell'arte vol. 3^a versione verde

Ulteriori testi di lavoro o consultazione: **Classici dell'arte Rizzoli**

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto è possibile, sulla visione e sull'analisi delle opere degli artisti più rappresentativi, anticipandone gli elementi principali con una

rapida indicazione riguardo a stile, tecnica e raccordi con altre forme artistiche, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera (storico, sociale, emotivo, formale, ecc.). Così da favorire un'organizzazione delle conoscenze ragionata, ma soprattutto personale. L'analisi dell'opera è stata perciò collegata al contesto socio-culturale, ovviamente nel limite del poco tempo a disposizione, e all'individuazione delle caratteristiche formali descritte.

La scelta degli autori da trattare è stata fatta in termini tali da evidenziare le caratteristiche peculiari dei vari movimenti nei diversi periodi storici, cercando di chiarire l'evolversi del linguaggio artistico ed evitando la frammentazione eccessiva degli argomenti.

Quadro di sintesi delle principali modalità di lavoro utilizzate:

MODALITA'	ARTE
Lezione frontale	Abbastanza utilizzata
Risoluzione di esercizi	
Lezione partecipata	
Discussione guidata	
Lavoro di gruppo	Poco utilizzata
Problem solving	
Compiti di realtà	
Ricerca guidata	Abbastanza utilizzata
Laboratorio audiovisivo	Modalità più utilizzata

Descrizione delle metodologie e degli strumenti utilizzati

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto è possibile, sulla visione e sull'analisi delle opere degli artisti più rappresentativi, anticipandone gli elementi principali con una rapida indicazione riguardo a stile, tecnica e raccordi con altre forme artistiche, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera (storico, sociale, emotivo, formale, ecc.). Così da favorire un'organizzazione delle conoscenze ragionata, ma soprattutto personale. L'analisi dell'opera è stata perciò collegata al contesto socio-culturale, ovviamente nel limite del poco tempo a disposizione, e all'individuazione delle caratteristiche formali descritte.

La scelta degli autori da trattare è stata fatta in termini tali da evidenziare le caratteristiche peculiari dei vari movimenti nei diversi periodi storici, cercando di chiarire l'evolversi del linguaggio artistico ed evitando la frammentazione eccessiva degli argomenti. Sono stati utilizzati tutti gli strumenti didattici a disposizione per rendere più vivo il coinvolgimento degli studenti nell'osservazione e studio delle immagini:

- Schemi ed appunti
- Riviste specifiche
- Libri presenti in biblioteca
- Personal computer
- Software didattico
- Software multimediali
- Lavagna luminosa
- Audiovisivi in genere

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

In sede di valutazione si è tenuto conto della preparazione raggiunta, sia dal punto di vista delle conoscenze che dal grado di autonomia nel gestire il materiale artistico e dell'impegno dimostrato.

I criteri di valutazione fanno riferimento sia alle conoscenze teoriche che a quelle tecniche,

all'uso del linguaggio specifico della disciplina e inoltre alle capacità di:

- Riconoscere i collegamenti esistenti fra le strutture e le forme artistiche da un lato e il contesto culturale dall'altro;
- Individuare gli aspetti linguistici (composizione, colore, luce, dinamismo, ecc.) che con il loro variare ne determinano il significato espressivo;
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le altre forme espressive e in generale con altri campi della cultura.

MODALITA' PREVALENTI	
Questionario a scelta multipla	Modalità più utilizzata
Questionario a risposta aperta	Modalità più utilizzata
Prova di laboratorio	
Componimento o soluz. di problemi	
Discussione guidata	
Osservazione sistematica	
Relazione	Abbastanza utilizzata

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Descrizione

Sono state effettuate prove di diverse tipologie, vale a dire verifica scritta e orale, attraverso la quale gli studenti dovevano dimostrare di aver raggiunto un soddisfacente grado di conoscenza, comprensione ed elaborazione degli argomenti trattati. La natura delle domande poteva richiedere in taluni casi risposte dirette, in altri casi un'articolazione più ampia in grado di evidenziare un proprio gusto artistico, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

TERZA PROVA

- Romanticismo francese
- Impressionismo francese
- Postimpressionismo francese

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

5 Allegati

5.1 Prima simulazione di terza prova

Data: 23 novembre 2010

Tipologia: B – Massimo 15 righe – 2 quesiti per ogni disciplina

Durata della prova: 3 ore.

Materiale consentito: Dizionario di Italiano – Dizionario bilingue di Inglese – Calcolatrice

Disciplina: CHIMICA ORGANICA

1. Descrivere tutte le caratteristiche della molecola del **2 BUTANOLO** anche nell'ambito della isometria ottica.
2. Scrivere la formula di struttura del **2,2,3 trimetil pentano**. Descrivere le tipologie di legame e la configurazione elettronica degli atomi di carbonio.

Disciplina: INGLESE

1. Write about the features of the Gothic novel in *Frankenstein*.
2. How would you characterize the “**Byronic hero**”?

Disciplina: FISICA

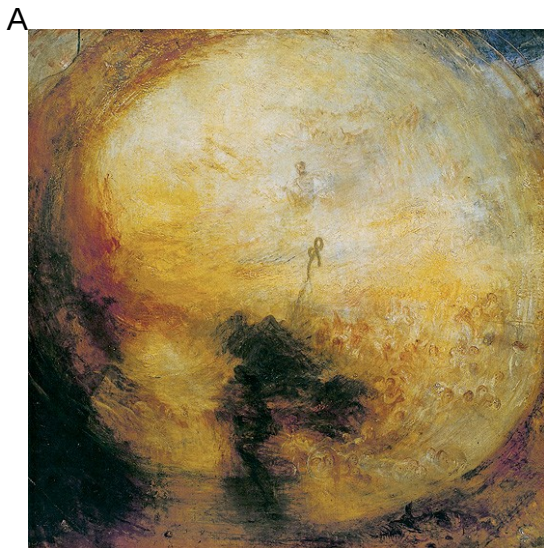
1. Dopo avere definito il flusso del campo elettrico attraverso una superficie, si enunci il teorema di Gauss e lo si utilizzi per determinare l'intensità del campo elettrostatico generato da una lastra piana, indefinitamente estesa ed uniformemente carica.
2. Spiegare perché è possibile parlare di “potenziale di un conduttore”, quando questo è in equilibrio elettrostatico, senza specificare a quale punto del conduttore ci si riferisce. Ricavare l'espressione del potenziale per un conduttore sferico di raggio R e di carica Q.

Disciplina: STORIA

1. Traccia una breve sintesi dell'età giolittiana, mettendone in evidenza gli elementi più caratterizzanti rispetto all'epoca precedente.
2. Indica la successione degli eventi che portarono allo scoppio della Prima guerra mondiale, soffermandoti in particolare sui rapporti delle potenze europee in quegli anni.

Disciplina: ARTE

1. Spiega con gli esempi proposti, come attraverso l'arte dei due artisti in questione, si instaura un nuovo legame fra arte e realtà che porta ad un rinnovamento della visione della natura, secondo modi profondamente diversi che influenzeranno i cambiamenti della cultura artistica europea.



A) Titolo

B) Titolo

A) Autore

B) Autore

2. Spiega le differenze nel rappresentare temi tratti da fatti realmente accaduti, nell'ottica del rinnovamento dell'arte secondo un nuovo atteggiamento nei confronti del coinvolgimento emotivo.



A) Titolo

B) Titolo

A) Autore

B) Autore

5.2 Seconda simulazione di terza prova

Data: 21 marzo 2011

Tipologia: B – Massimo 15 righe – 2 quesiti per ogni disciplina

Durata della prova: 3 ore.

Materiale consentito: Dizionario di Italiano – Dizionario bilingue di Inglese – Calcolatrice

Disciplina: CHIMICA ORGANICA

1. Descrivere la reazione **di sostituzione elettrofila** del cloro a carico del benzene.
2. Descrivere **l'effetto orientante dell'anilina in caso di seconda sostituzione elettrofila.**

Disciplina: INGLESE

1. Write out a paragraph – long definition of Aestheticism and Decadence.
2. What do the terms “paralysis” and “epiphany” mean?

Disciplina: FISICA

1. Spiegare in cosa consiste l'effetto Joule. Ricavare le formule che permettono di calcolare l'energia e la potenza sviluppate in un conduttore metallico, specificando le rispettive unità di misura in S.I.

Se una stessa d.d.p. è mantenuta fra gli estremi di due resistori, dissipa più potenza quello di resistenza maggiore o quello di resistenza minore? Perché?

2. Enuncia e ricava la legge di Biot – Savart.

Quanto vale il modulo dell'induzione magnetica generata da due fili paralleli percorsi ciascuno da una corrente i , in un punto posto sulla congiungente i due fili ed equidistante da essi, nel caso in cui:

- le correnti abbiano lo stesso verso
- le correnti abbiano versi opposti

(Illustra e/o spiega i risultati ottenuti)

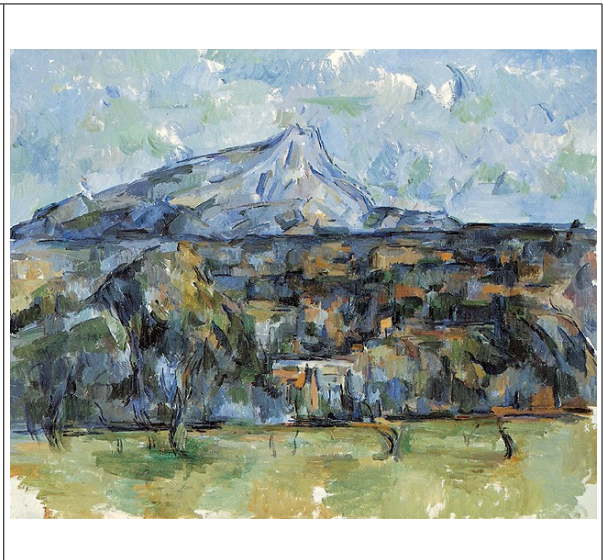
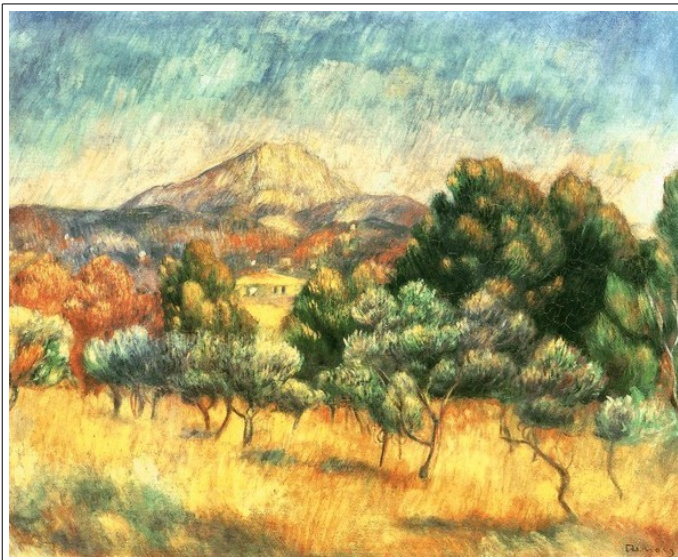
Disciplina: FILOSOFIA

1. Per S. Kierkegaard tre sono i modelli di vita tra i quali ogni uomo si trova a dover scegliere: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa. Descrivine sinteticamente i caratteri fondamentali.
2. Descrivi le critiche di A. Schopenhauer all'ottimismo cosmico, sociale e storico.

Disciplina: ARTE



1. Da queste due opere di Van Gogh determina gli elementi che caratterizzano il suo stile.



2. Cosa cerca Cézanne nel rapporto fra paesaggio naturale e quello creato dall'uomo, da portarlo così lontano da Renoir?

5.3 Scheda di valutazione: seconda prova.

CANDIDATO	COGNOME	NOME

PROBLEMA SVOLTO	Numero 1			Numero 2				
	1	2	3	1	2	3	4	5

QUESITO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Utilizzo corretto degli strumenti e delle conoscenze richieste [1-5]
2. Proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva, correttezza nel calcolo [1-5]
3. Capacità logica di risoluzione e rielaborazione [1-5]
4. Scelta originale dei percorsi risolutivi [1] (da valutarsi nei casi di particolare eccellenza in caso di bonus)

CRITERI	1	2	3	4	TOTALE
PUNTI					

PUNTEGGIO DEFINITIVO ASSEGNATO	
--------------------------------	--

5.4 Scheda di valutazione: terza prova.

CRITERI GENERALI

- 1 – Comprensione di quanto richiesta dai quesiti
- 2 – Conoscenza e padronanza delle questioni poste
- 3 – Capacità di sviluppare con coerenza e in modo personale le argomentazioni
- 4 – Correttezza e competenza specialistica
- 5 – Tutti i quesiti hanno la stessa importanza e quindi lo stesso peso
- 6 – Nella prova in lingua straniera verrà valutato l'efficace uso della lingua

Candidato _____ Classe _____

Indicatori	Punteggi		
	B	M	A
Comprensione di quanto richiesto dal quesito	1	2	3
Conoscenza e padronanza delle questioni poste	2	4	6
Capacità di sviluppare con coerenza ed in modo personale le argomentazioni	1	2	3
Correttezza e competenza linguistico specialistica	1	2	3

- B prestazione bassa
M prestazione media
A prestazione elevata

Minimo 5 – massimo 15 – soglia di accettabilità 10

Totale _____ punteggio di eccellenza _____

Totale generale _____